

SCUOLA SECONDARIA STATALE - 1° Grado
"Leonardo da Vinci"
CERRETO GUIDI (Firenze)

PIANO PER L'OFFERTA FORMATIVA
Anno scolastico **2011/12**

La Scuola Media Statale "Leonardo da Vinci" di Cerreto Guidi riunisce, dall'anno scolastico 1999/2000, le scuole ex Papini di Cerreto Guidi ed ex Cimabue di Sovigliana, che già dall'anno scolastico 1991-1992 aveva accorpato la Leonardo Da Vinci di Vinci. Le tre scuole hanno assunto il nome di "Leonardo da Vinci".

Dirigente Scolastico è il prof. Silvano Salvadori, che si avvale di un collaboratore nella persona della prof. ssa Gabriella Menichetti, di due responsabili per la sezione staccata di Vinci, nelle persone dei prof. sse Elena Voli e Giulia Arabelli, due responsabili per la sede di Cerreto Guidi nelle persone delle prof. sse Anna Benvenuti e Rosalia Cammarata, nonché di un responsabile per la sede di Sovigliana individuato nella Prof. ssa Nadia Birindelli. La sig.ra Lucia Salvadori è la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi.

I ragazzi che frequentano sono 759, di cui n.128 provengono da altri paesi europei ed extraeuropei.

Le classi sono 31, così suddivise:

- n.11 a Cerreto Guidi con 266 alunni, dei quali 9 diversamente abili. Le classi 3^A B, 2^A 3^A C, 1^A 2^A D sono articolate su 36 ore, la sezione A, la 1^A 2^A B e la 1^A C hanno un modulo orario di 30 ore settimanali. In tutte le classi si studiano la lingua inglese e francese.
- n.14 a Sovigliana con 358 alunni, di cui 10 diversamente abili. La sezione A, B e C hanno un modulo di 30 ore. La sezione B è a indirizzo musicale; il corso D ha un modulo di 36 ore. In tutte le classi si studiano la lingua inglese e francese;
- n.6 classi a Vinci con 121 alunni, di cui 6 diversamente abili. Entrambi i corsi A e B hanno un modulo orario di 36 ore ad eccezione della I B che, da quest'anno, ha un modulo di 30 ore. In tutte le classi si studiano la lingua inglese e francese.

La realtà socio-economica e culturale, nella quale operano le tre scuole, non è del tutto omogenea: per ciò che riguarda Vinci i ragazzi provengono in gran parte da frazioni vicine e appartengono agli ambienti socio-culturali di vario tipo, con prevalenza del mondo contadino e del piccolo artigianato. Pochi genitori operano nel settore impiegatizio e imprenditoriale.

Nel comprensorio di utenza di Sovigliana ci sono molte industrie, per lo più manifatturiere, i genitori, padri e madri, vi lavorano per l'intera giornata; è rappresentato molto anche il settore terziario. In questo ultimo anno tendono ad aumentare le presenze di nuclei familiari extracomunitari, prevalentemente cinesi.

La realtà di Cerreto Guidi è simile a quella di Sovigliana per le strutture produttive presenti nel territorio e quindi per l'attività lavorativa dei genitori. Non manca, tuttavia, una importante componente legata al mondo dell'agricoltura.

Il lavoro dei genitori rende abbastanza buono il contesto economico, ma gli stimoli culturali appaiono modesti, punto questo comune alle tre realtà territoriali. Nonostante le biblioteche e le strutture aggregative per i giovani esistenti in tutte le realtà, alla scuola spetta il compito di promuovere la formazione umana e culturale dell'alunno tramite lo sviluppo della personalità in varie direzioni: etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative ecc....., si propone, oltre agli obiettivi didattici, quello di arricchire per gli alunni le strutture culturali del territorio. In relazione a tale obiettivo e nel rispetto dei nuovi compiti richiesti al personale docente, il Collegio ha provveduto alla nomina delle Funzioni Strumentali nell'intento di disporre di una migliore organizzazione nell'ambito delle attività scolastiche.

CHE COS'E' IL P.O.F.

Il P.O.F. (Piano per l'Offerta Formativa) costituisce il documento che raccoglie e porta a sintesi le diverse esigenze: si configura come la "carta di identità" con cui la scuola si definisce nei confronti delle famiglie, degli studenti e della realtà locale e costituisce la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la "missione" della scuola.

In sintesi gli obiettivi che il P.O.F. si propone sono:

- una organizzazione più funzionale;
- l'estensione del campo dell'offerta formativa;
- l'elevazione della qualità dei servizi;
- il confronto con l'utenza, per verificare quelli che sono i reali bisogni di alunni e genitori;
- l'apertura della scuola al territorio.

Il P.O.F. si propone inoltre di portare il tutto a conoscenza dell'utenza.

ANALISI DEI BISOGNI ED OBIETTIVI.

Dall'analisi dei bisogni scaturiscono gli obiettivi sia educativi che didattici relativi ad ogni alunno. I "bisogni" vengono rilevati attraverso:

- test e prove di ingresso, per determinare la situazione didattica di partenza;
- osservazioni sistematiche e colloqui, per cercare di stabilire il grado di maturità, la capacità di stabilire relazioni con insegnanti e compagni, il livello di "ansia scolastica" che potrebbe essere presente in alcuni casi;
- quadro delle competenze individuali degli alunni.

Gli obiettivi generali che, per gli alunni, il Collegio dei Docenti si propone sono:

- miglioramento delle abilità di base;
- formazioni individualizzate e orientative;
- sviluppo delle capacità relazionali;
- motivazione ad apprendere;
- sapersi controllare a livello emotivo;
- saper controllare il proprio corpo;
- vivere in un ambiente sano e sereno.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

La scuola dispone di due moduli organizzativi: modello di 30 ore, e 36 ore settimanali. L'unità oraria è di 60', con riduzione di 5' nell'orario sia per le classi a tempo prolungato che normale relativamente alla sede di Vinci. Tali riduzioni si sono rese necessarie per ottimizzare il servizio di Scuolabus da parte del Comuni.

Il corso B della sede di Sovigliana è ad indirizzo musicale con un modulo orario di 30 ore + 2 di strumento e musica d'insieme. Per le due ore di indirizzo è prevista una riduzione oraria di dieci minuti. Il monte-ore accantonato viene utilizzato per l'orientamento musicale alla scuola primaria.

Il Tempo Normale è articolato su 30 ore settimanali, in orario antimeridiano, dal lunedì al sabato, dalle 8,00 alle 13,00 per quanto riguarda le sedi di Vinci e di Sovigliana e dalle ore 8,05 alle ore 13,05 per la sede di Cerreto Guidi.

Il modulo di 36 ore prevede 5 ore antimeridiane per tutta la settimana e 6 ore pomeridiane svolte in due giorni, ai quali vanno aggiunte due ore di mensa; in tali giorni le lezioni hanno termine alle ore 17,00 nelle sedi di Cerreto e Sovigliana e alle ore 16,55 nella sede di Vinci.

Comune ai due moduli orari è il potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri, svolto in collaborazione con l'Agenzia per lo Sviluppo Empoli/Valdelsa.

Le ore aggiuntive, rispetto al modulo base, permetteranno l'approfondimento e l'ampliamento di alcuni ambiti disciplinari compatibili con le professionalità presenti nella scuola.

Ciascun insegnante sulla base del proprio monte-ore annuale definirà le ore curriculari da destinare ai nuovi contenuti della riforma e le ore aggiuntive che saranno destinate agli approfondimenti, alle

integrazioni ed alle attività concordate con le famiglie e compatibili con le specifiche risorse professionali. In particolari momenti e a seconda delle attività, è possibile prevedere interventi comuni di più docenti finalizzati soprattutto al recupero e al potenziamento degli apprendimenti.

PROGETTI ED ALTRE ATTIVITA'

La scuola dispone di:

- laboratori multimediali
- biblioteca
- aule audiovisivi con attrezzature audio-video
- laboratori artistici
- laboratori scientifici
- aule mensa
- laboratori musicali e teatrali.

Per le attività di Ed. Fisica la sede di Cerreto Guidi può disporre del Palazzetto dello Sport e degli impianti gestiti dalla Cerretese Calcio, compatibilmente con le esigenze di quest'ultima. Sovigliana dispone di un proprio campo di calcio e di altre strutture all'aperto, da cui sono ricavati: un campo da Pallacanestro, uno da Pallavolo ed un rettilineo di circa 4 corsie lungo circa 60 mt., oltre ad una "buca" per il salto in lungo, un palazzetto dello sport, adiacente alla scuola. La sede di Vinci usufruisce della palestra annessa alla scuola.

L'attività didattica della scuola prevede, oltre la normale programmazione curricolare, interessanti iniziative e progetti.

I docenti di Educazione Fisica della sede di Cerreto Guidi hanno espresso l'intenzione di partecipare ai Giochi della Gioventù, in particolare ad un'iniziativa rivolta alle classi prime.

Alcuni scambi culturali: uno con il College di Saint Marcel in Normandia (Francia) e l'altro con la Priory Community School di Weston Super-mare.

Sempre per la sede di Sovigliana sono in atto dei contatti con la scuola di Amboise, con il quale il comune di Vinci è gemellato, con Chateaubriand (Nantes) che dovrebbero tradursi in attività operative (progetto comune sulla figura di Leonardo, sui percorsi musicali in atto nella scuola e scambio di alunni alla fine del triennio).

Questi scambi vedono come finalizzazione del lavoro in classe un soggiorno dei nostri alunni all'estero e degli alunni stranieri da noi. L'ospitalità è data dalle famiglie degli alunni direttamente coinvolti.

Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, approvato ed attivato i seguenti progetti:

- "Lo psicologo a scuola", che offre la possibilità di uno "sportello" di consulenza aperto a tutti i docenti e genitori che lavorerà in accordo con i rispettivi Consigli di Classe
- "Progetto Intercultura", in collaborazione con l'Agenzia per lo Sviluppo – Interculturale" di Empoli, per una migliore integrazione degli alunni stranieri
- "Corsi di recupero e potenziamento" - **recupero** per gli alunni delle classi prime, seconde e terze per attività di assistenza scolastica, deliberati da ogni Consiglio di Classe e rientranti nel budget assegnato ad ogni classe; **potenziamento** delle competenze informatiche e linguistiche (acquisizione di certificazioni specifiche)
- "Educazione alla salute - Scuola promotrice di benessere fisico e mentale"; percorsi didattici in collaborazione con la ASL, Publiambiente, Coop, AVIS e Aido.
- "Progetto Montalbano", studio del territorio in collaborazione con l'Associazione "Montalbano"
- "Progetto gite scolastiche e scambi culturali"
- "Progetto Educare alla pace". Laboratorio teatrale diretto da Firenze Guidi, rivolto alle classi terze.
- "Progetto scuola aperta"- corso per gli ex alunni per la costituzione di un gruppo orchestrale stabile e aperture serali e festivi del Museo del Calcio

- “Progetto Orientamento”, in collaborazione con il Circondario Empolese Valdelsa, finanziato dalle Amministrazioni Comunali, prevede, fra l’altro, contatti con i consigli di classe delle scuole superiori per l’inserimento degli studenti, in particolare di quelli particolarmente problematici e diversamente abili.
 - “Progetto per la continuità Elementari-Medie”: riunioni fra docenti dei due ordini di scuole, visite degli alunni di quinta alla scuola media, laboratorio per l’orientamento musicale
 - “Progetto accoglienza”. Ogni anno in occasione dei Consigli di Classe del mese di ottobre, vengono presentati, ai genitori degli alunni delle classi prime, i docenti delle rispettive classi. Questa è anche l’occasione per un primo scambio di impressioni e consigli per la presentazione delle linee guida del P.O.F. Specifiche assemblee con la presenza del mediatore linguistico saranno riservate ai genitori degli alunni stranieri.
 - Interventi educativi su disagio e sostegno handicap.

Prima della scadenza dei termini per le iscrizioni si terrà un’Assemblea dei genitori delle classi quinte durante la quale il Dirigente scolastico illustrerà gli aspetti salienti dell’organizzazione e del funzionamento della scuola.

Nel periodo febbraio/ marzo vengono organizzate delle visite della scuola da parte degli alunni delle classi quinte.

Vengono realizzati con finanziamenti specifici del M.P.I.:

- Progetto “Accoglienza, integrazione, apprendimento linguistico”, per corsi di lingua 2 per i ragazzi figli di immigrati

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Nell’intento di creare un gruppo di lavoro intorno alle problematiche più rilevanti, il Collegio dei Docenti, sulla base di quanto previsto dall’art. 30 del C.C.N.L. 24/7/2003, ha individuato quattro aree di lavoro corrispondenti ad altrettante Funzioni Strumentali che sono le seguenti:

- a) coordinamento attività alunni stranieri, orientamento, continuità educativa e didattica
- b) area del disagio
- d) coordinamento tecnologie informatiche
- f) coordinamento Laboratorio Musicale.

Ognuna delle aree descritte sono assegnate ad uno o due docenti che hanno presentato domanda corredata di un proprio curriculum personale attestante i requisiti richiesti per l’espletamento della funzione.

LA SCUOLA E LA LEGGE DI RIFORMA

(Legge n. 53 del 28/3/2003)

Per quanto riguarda la programmazione sono state tracciate le linee guida previste dalle Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati nella scuola secondaria di primo grado.

Per questo anno scolastico sono confermati i criteri per la programmazione già precedentemente stabiliti, in attesa dell’approvazione di nuove indicazioni di carattere nazionale.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa è stata strutturata sulla base delle indicazioni contenute nel “Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione”, dal quale sono stati enucleati gli obiettivi generali del processo formativo:

1. conoscenza di sé
2. relazione con gli altri
3. orientamento

Per ognuno degli obiettivi suddetti sono stati indicati i relativi obiettivi specifici e i progetti, già in vigore nella scuola, che concorrono alla loro realizzazione.

CONOSCENZA DI SE' E DELLE PROPRIE RADICI

- Progetti ASL
- Lo psicologo a scuola
- Progetti di storia locale

RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Educazione alla pace
- Progetto intercultura
- Educazione ambientale
- Gemellaggi

ORIENTAMENTO

- Progetto “Imparare a scegliere bene”.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

(da graduare per il biennio e la classe terza)

CONOSCENZA DI SÉ

- conoscere il proprio corpo nei cambiamenti tipici dell'età
- conoscere la propria storia
- conoscere il proprio ambiente
- conoscere le proprie capacità e le proprie attitudini
- conoscere e definire i propri bisogni

RELAZIONI INTERPERSONALI

- socializzare con gli altri ed essere disponibili alla collaborazione
- rispettare le persone e l'ambiente che ci circonda
- acquisire comportamenti e abilità per interagire positivamente con gli altri

ORIENTAMENTO

- far emergere e potenziare nuovi interessi, attitudini personali, creatività e progettualità
- acquisire la capacità di scegliere, progettare e prendere decisioni
- acquisire consapevolezza dei percorsi formativi e del mercato del lavoro locali
- acquisire comportamenti e abilità per interagire positivamente con gli altri

VERIFICA

Il percorso di verifica sarà attivato all'interno del consiglio di classe e sarà periodico.

Le verifiche possono consistere in: test, dialoghi liberi e guidati, questionari.

Per la rilevazione dati saranno necessarie osservazioni sistematiche e confronto all'interno del consiglio di classe.

Il raggiungimento degli obiettivi del processo formativo può essere verificato attraverso l'osservazione dei seguenti elementi:

SOCIALIZZAZIONE

- gioca con gli altri
- lavora con gli altri
- rispetta i tempi degli altri
- rispetta gli oggetti propri ed altrui
- rispetta le persone e l'ambiente

ATTENZIONE

- segue una discussione, un'esposizione, una lettura, una spiegazione e qualunque altra attività prevista

PARTECIPAZIONE

- interviene correttamente in una discussione
- pone domande ed espone le proprie riflessioni pertinenti e personali
- prende iniziative durante un'attività

IMPEGNO

- porta il materiale occorrente (e solo quello)
- esegue i compiti a scuola e a casa
- porta a termine le consegne assunte

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- suddivide il lavoro in base all'orario settimanale
- suddivide il lavoro fra i componenti di un gruppo ed esegue la sua parte
- è puntuale nelle consegne
- è autonomo
- ricerca informazioni e materiali

METODO DI LAVORO

- rielabora in modo personale le conoscenze
- formula ipotesi rispetto ad un problema e trova soluzioni

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ITALIANO

ASCOLTARE

- comprendere globalmente il messaggio
- aumentare i tempi di attenzione
- riconoscere informazioni esplicite
- riconoscere informazioni implicite
- selezionare informazioni

LEGGERE

- possedere le competenze tecniche necessarie alla lettura
- leggere globalmente un testo in modo rapido e corretto
- leggere in modo silenzioso

- leggere in modo espressivo
- riconoscere unità di significato e sequenze
- riconoscere i vari tipi di testo in base alle funzioni

PARLARE

- produrre frasi comprensibili e corrette
- usare un lessico adeguato e vario
- dare un ordine logico al discorso
- interagire in situazioni comunicative con chiarezza, proprietà lessicale attenendosi al tema e alle modalità richieste dalla situazione
- organizzare e rielaborare le conoscenze acquisite
- esprimere un giudizio motivato

SCRIVERE

- scrivere rispettando le principali convenzioni ortografiche
- usare correttamente le strutture morfologiche e sintattiche
- produrre testi di vario tipo aderenti alla traccia
- produrre testi organici di vario tipo
- usare un lessico appropriato
- usare un lessico vario

RIFLETTERE SULLA LINGUA

- riconoscere e analizzare le diverse parti del discorso e usarle correttamente
- conoscere alcuni elementi di storia della lingua valorizzandone l'origine latina

STORIA

CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI

- conoscere e ricordare fatti e fenomeni
- collocare fatti e fenomeni nello spazio e nel tempo
- cogliere le caratteristiche significative di un'epoca

CAPACITA' DI STABILIRE RELAZIONI TRA FATTI STORICI

- selezionare e classificare gli eventi storici
- Stabilire relazioni temporali e consequenziali

COMPRENSIONE DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE CIVILE E POLITICA

- conoscere alcuni aspetti e norme della vita sociale
- riconoscere alcuni aspetti della vita istituzionale
- capire il valore della collaborazione tra i popoli

COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI

- consultare un testo per ricavarne informazioni
- conoscere ed usare la terminologia specifica
- decodificare ed utilizzare fonti iconiche e scritte, tabelle e grafici
- esporre in modo chiaro

GEOGRAFIA

CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO ED UMANO

- conoscere e localizzare nello spazio gli elementi dell'ambiente
- distinguere e confrontare ambienti e paesaggi diversi

USO DEGLI STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

- leggere, interpretare e costruire carte, grafici e tabelle
- consultare un testo per ricavarne informazioni

COMPRENSIONE DELLE RELAZIONI FRA SITUAZIONI AMBIENTALI, CULTURALI, SOCIO-POLITICHE ED ECONOMICHE

- cogliere le relazioni tra uomo e ambiente
- cogliere le relazioni tra fenomeni geografici
- individuare le relazioni tra organizzazione socio-economica e territorio

COMPRENSIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

- conoscere la terminologia specifica
- usare la terminologia specifica

INGLESE

ASCOLTO

- ascoltare con attenzione brevi messaggi
- focalizzare elementi significativi del messaggio
- individuare il senso generale del messaggio
- individuare il punto principale in un messaggio, annuncio, notiziario, sequenza televisiva
- comprendere il senso generale di un messaggio
- individuare le informazioni specifiche

ESPRESSIONE ORALE

- approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per:
- chiedere e dare informazioni personali e familiari
- esprimere bisogni elementari
- chiedere e dare informazioni su orari mezzi pubblici, numeri telefonici...
- dire e chiedere il significato di ...
- offrire, accettare, rifiutare
- esprimere consenso, disaccordo...
- approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per:
- chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati, futuri
- fare confronti
- esprimere stati d'animo, opinioni, decisioni, scelte
- dare consigli
- interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari
- descrivere e presentare oralmente in forma articolata persone, abitudini, esperienze e fatti

COMPRENSIONE MESSAGGI SCRITTI

- riconoscere il significato globale di un messaggio attraverso l'individuazione di frasi-chiave
- individuare il significato di parole desumendolo dal contesto
- comprendere semplici testi
- comprendere un semplice brano scritto individuando l'argomento e le informazioni specifiche

ESPRESSIONE SCRITTA

- Scrivere appunti, cartoline, messaggi e brevi lettere
- Produrre testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- tempi presente, passato, futuro, imperativo
- modali can, may, must, shall
- aggettivo qualificativo

- avverbi quantità e modo
- preposizioni di tempo e luogo
- pronomi complemento e pronomi possessivi
- indefiniti semplici
- verbi irregolari di uso più frequente
- tempi: passato prossimo, futuro, condizionale e forma passiva
- modali: might, could, should
- discorso diretto/indiretto

MATEMATICA

CONOSCENZA ELEMENTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- riconoscere e ricordare simboli, proprietà, procedimenti
- definire, riconoscere, rappresentare insiemi numerici e non numerici
- riconoscere e rappresentare gli elementi geometrici
- conoscere il calcolo letterale
- leggere simboli, tabelle, disegni, schemi,...

OSSERVAZIONE DI FATTI, INDIVIDUAZIONE ED APPLICAZIONE DI RELAZIONI, PROPRIETÀ, PROCEDIMENTI

- applicare le tecniche di calcolo
- osservare e riconoscere le forme geometriche
- conoscere ed applicare i procedimenti per la misura delle grandezze
- conoscere ed applicare le proprietà dell'uguaglianza, dell'equivalenza e della similitudine
- applicare regole, proprietà, teoremi...
- utilizzare le trasformazioni geometriche per osservare, classificare ed argomentare le proprietà delle figure

IDENTIFICAZIONE E COMPrensIONE DI PROBLEMI, FORMULAZIONE DI IPOTESI E DI SOLUZIONI

- individuare gli elementi che caratterizzano un problema
- stabilire relazioni tra i dati assegnati, traducendo il problema in situazioni concrete
- riconoscere i dati superflui e i dati mancanti nell'enunciato di un problema
- tradurre situazioni problematiche nel linguaggio matematico, ricorrendo a simboli, tabelle, grafici, diagrammi di flusso...
- individuare tra le possibili strategie operative il metodo più opportuno per risolvere un problema
- formulare ipotesi sulla natura di un problema e sulle possibili soluzioni
- verificare e interpretare i risultati di un problema

COMPrensIONE E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- conoscere la terminologia specifica
- usare la terminologia specifica
- esprimere contenuti in modo chiaro, rigoroso e sintetico

SCIENZE

CONOSCENZA ELEMENTI PROPRI DELLE DISCIPLINE

- acquisire nozioni elementari della disciplina (fisica, chimica, biologia...)

OSSERVAZIONE DI FATTI E FENOMENI

- raccogliere dati
- effettuare misurazioni
- riconoscere varianti e invarianti
- effettuare medie di valori e rappresentazione dati
- classificare e correlare i dati raccolti

FORMULAZIONE DI IPOTESI E LORO VERIFICA

- collegare fatti e osservazioni
- porsi problemi
- formulare ipotesi
- verificare ipotesi tramite analisi sperimentali
- creare modelli

COMPrensione E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- conoscere la terminologia specifica
- usare la terminologia specifica
- saper eseguire una relazione seguendo uno schema esemplificativo
- esprimere contenuti in modo chiaro, rigoroso e sintetico

MUSICA

Per quanto riguarda l'educazione musicale, ed in particolare per la parte operativa, non è semplice effettuare una distinzione netta tra "saper" e "saper fare" dal momento che questi ambiti sono indissolubilmente intrecciati. Inoltre pare opportuno specificare che l'acquisizione del linguaggio musicale, tradizionale e non, per quanto all'interno della riforma siano obiettivi riservati alla scuola primaria, in questa prima fase di attuazione debbano essere perlomeno posti come elementi di verifica e di approfondimento.

EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO ED ALLA PRATICA VOCALE

- individuare i suoni ed i rumori naturali
- analizzare il suono nelle parti costitutive
- memorizzare e riprodurre il suono con la voce
- sviluppare il senso ritmico
- saper analizzare gli elementi di un testo musicale
- conoscenza degli autori, dei periodi storici e degli stili compositivi
- approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà

LINGUAGGIO MUSICALE E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI PRODUZIONE

- verificare e consolidare la conoscenza degli elementi della scrittura musicale.
- possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmici e/o melodici, sia ad orecchio sia decifrando una notazione.
- riprodurre con la voce per imitazione e/o per lettura brani corali a una o più voci.
- elaborare semplici materiali sonori mediante l'analisi, la sperimentazione e la manipolazione di oggetti sonori, utilizzando anche semplici software appropriati.

SVILUPPO DELLE CAPACITÀ CREATIVE

- educare ad usare correttamente la notazione musicale
- realizzare improvvisazioni guidate che approdino a sequenze dotate di senso musicale.

MUSICA (INDIRIZZO MUSICALE)

PREMESSA

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento dell'educazione musicale nel più ampio quadro del progetto complessivo di formazione della persona .

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale

richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

La musica viene in tal modo liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subito, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti da tutti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non escluderà la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguata attenzione verrà riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con gli altri soggetti. L'autonomia scolastica può garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio
- in particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:
 - consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche
 - dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé
 - permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione-composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte

- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensoriale legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione, (a tal proposito la scuola organizza saggi aperti al pubblico e partecipa a concorsi regionali e nazionali sia con gruppi che con solisti).

CONTENUTI FONDAMENTALI

I contenuti delle singole specificità strumentali saranno:

- ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento
- autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico
- padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata
- lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi
- acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione
- promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo

Per quanto riguarda la valutazione, fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura metrico-ritmica e struttura melodico-armonica con le relative connotazioni agogico-dinamiche.

ESEMPLIFICAZIONI METODOLOGICHE

Gli strumenti metodologici adottati terranno conto di una cadenza triennale all'interno della quale sarà possibile giungere sia agli obiettivi formativi che a quelli specifici, con una diversa scansione temporale difficilmente l'alunno potrà perseguire al raggiungimento degli obiettivi suesposti, anche se le diverse caratteristiche organologiche degli strumenti implicano una diversa progressione nell'acquisizione delle tecniche specifiche, con tempi differenziati nella possibilità di accesso diretto alle categorie musicali indicate negli orientamenti formativi.

La pratica della musica d'insieme si porrà come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme è opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

Particolare attenzione andrà data alla pratica vocale adeguatamente curata a livello del controllo della fonazione e dell'intonazione, sia come mezzo più immediato per la partecipazione all'evento musicale, sia come occasione per accedere alla conoscenza della notazione e della relativa teoria al fine di acquisire dominio nel campo della lettura intonata.

La competenza ritmica, oltre ad essere assunta mediante il controllo dei procedimenti articolatori propri dei vari strumenti, sarà incrementata da una pratica fonogestuale individuale e collettiva sostenuta dalla capacità di lettura.

Altra risorsa metodologicamente efficace potrà essere l'apporto delle tecnologie, elettroniche, informatiche e multimediali.

Gli strumenti metodologici indicati presuppongono una condizione di infra ed interdisciplinarietà. Da una parte infatti, l'apprendimento strumentale integrato con quello dell'educazione musicale configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo attivano relazioni con altri apprendimenti del curricolo, realizzando la condizione per l'interdisciplinarietà.

Per il perseguimento degli obiettivi dei singoli strumenti si rimanda alla programmazione dei singoli insegnanti, anche se occorre precisare che:

- la successione degli obiettivi verrà stabilita in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni (insegnamento individualizzato)
- i contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme, e della distinzione dei linguaggi.

Esercizi e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche rientreranno nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale

ARTE E IMMAGINE

OSSERVARE E COMPRENDERE IMMAGINI E MESSAGGI VISIVI

effettuare analisi formali e contenutistiche dei messaggi visivi
leggere documenti visivi e testimonianze del patrimonio artistico culturale

CONOSCENZA ED USO DELLE TECNICHE ESPRESSIVE

- inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi
- maturare la capacità di utilizzo delle tecniche grafiche, pittoriche, plastiche, audiovisive ed informatiche per esprimere i propri contenuti e la propria creatività
-

LETTURA DI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO

- riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistici e culturali
- analizzare opere d'arte di epoche storiche diverse

TECNOLOGIA

OSSERVAZIONE E ANALISI DELLA REALTA' TECNOLOGICA CONSIDERATA IN RELAZIONE CON L'UOMO E L'AMBIENTE

- riconoscere, analizzare, descrivere oggetti
- riconoscere e analizzare il settore produttivo di oggetti presi in esame
- riconoscere e analizzare i materiali degli oggetti presi in esame

ACQUISIRE ELEMENTI DI DISEGNO TECNICO E SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE

- acquisire le abilità di base con gli strumenti atti a creare la capacità operativa per la produzione tecnico grafica
- rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo o con il supporto di mezzi tecnologici
- utilizzare il disegno tecnico per la progettazione e la realizzazione di modelli
- leggere e comprendere alcuni semplici disegni tecnici

COMPRENSIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

- conoscere alcuni linguaggi tecnici specifici e saperli utilizzare

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

SVILUPPARE LE QUALITA' DELLA PERSONA

- conoscere e prendere coscienza del proprio corpo anche in relazione ai cambiamenti fisici, psicologici della preadolescenza
- conoscere ed utilizzare schemi posturali e motori
- attuare e controllare la propria ed altrui efficienza motoria
- conoscere le qualità condizionali e coordinative della persona (forza, resistenza, velocità...)
- riorganizzare le abilità motorie basilari (camminare, correre...)
- utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie
- sviluppare le proprie capacità motorie

REALIZZARE L'AVVIAMENTO ALLA CONOSCENZA E ALLA PRATICA SPORTIVA

migliorare le capacità di collaborazione e partecipazione

partecipare ad attività individuali e di squadra

conoscere e rispettare le regole in un'attività sportiva individuale e di squadra

PIANO DI LAVORO

Il piano di studio, secondo le "Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati" è costituito dalle unità d'apprendimento.

Le unità d'apprendimento sono indicate come l'insieme "degli obiettivi formativi, delle attività organizzative, dei tempi e dei metodi necessari per trasformarli in competenze degli allievi, nonché delle modalità di certificazione delle competenze acquisite che vanno a costituire il Piano personalizzato di ogni alunno".

Proponiamo di strutturare quindi il piano di lavoro indicando: uno o più obiettivi formativi, i corrispondenti obiettivi cognitivi (sapere) e operativi (saper fare) e le verifiche da effettuare per valutarne l'avvenuto raggiungimento.

ESEMPIO DI PIANO DI LAVORO

IL TESTO

Obiettivo formativo	Obiettivo cognitivo	Obiettivo operativo	Verifiche
Possedere un'adeguata competenza testuale	Conoscere: <ul style="list-style-type: none">▪ che cos'è un testo▪ quali sono le sue caratteristiche▪ la situazione comunicativa▪ gli scopi dell'emittente▪ le caratteristiche del destinatario▪▪ la struttura <ul style="list-style-type: none">▪ il genere	Sapere: <ul style="list-style-type: none">▪ identificare e riconoscere un testo▪ riconoscere gli elementi che ne determinano la testualità▪ produrre testi completi, coerenti e coesi <ul style="list-style-type: none">▪ individuare la struttura di un testo (capitoli, paragrafi...)▪ produrre testi logicamente strutturati e graficamente chiari▪ riconoscere, identificare e classificare i diversi tipi di testo in base allo scopo e alla funzione comunicativa	Esercitazioni mirate a verificare la capacità di: <ul style="list-style-type: none">▪ riconoscimento degli elementi costitutivi del testo▪ individuazione delle parti fondamentali di un testo▪ identificazione delle varie tipologie testuali

I piani di lavoro individualizzati possono essere elaborati individuando una scala gerarchica tra gli obiettivi cognitivi e procedendo poi alla elaborazione di moduli didattici in cui siano chiaramente indicati livelli diversi di apprendimento, per far sì che ogni alunno raggiunga l'obiettivo più consono alle proprie potenzialità d'apprendimento senza penalizzare chi possiede elevate abilità critiche e logiche.

Si potrebbe ipotizzare un apprendimento su diversi livelli:

- acquisizione di conoscenze, cioè di una serie di contenuti disciplinari convenientemente appresi, memorizzati e conservati
- acquisizione di una serie di competenze che il soggetto, utilizzando le conoscenze acquisite, adotta per la soluzione di un compito, di un problema
- acquisizione e sviluppo di capacità elaborative, logiche e critiche che portino il ragazzo a:
 - a. smontare e ricostruire conoscenze e procedimenti secondo un modulo previsto, individuando la logica che presiede una data struttura (analisi/sintesi)
 - b. percorrere una strada diversa a fronte di una situazione nuova, a ricercare e a trovare soluzioni in cui sia necessario imparare ad imparare in funzione dell'autoapprendimento continuo.

PRIMO LIVELLO

Prestazioni elementari attivabili grazie alla capacità di osservazione dell'alunno e alla sua esperienza diretta.

Si tratta di conoscenze acquisite per memorizzazione-riproduzione. La competenza intellettuale a cui ci si riferisce è quella di saper ricordare e riconoscere un contenuto in forma identica a quella in cui è stato originariamente presentato: conoscenza ed uso di simboli, termini e date, capacità di eseguire semplici operazioni elementari, capacità di classificare ed ordinare secondo criteri noti, conoscere e saper riferire semplici contenuti.

SECONDO LIVELLO

Apprendimenti che riguardano l'uso delle conoscenze acquisite per l'esecuzione di un compito o la soluzione di un problema: saper comprendere, eseguire, applicare le conoscenze degli apprendimenti elementari, descrivere fatti e procedimenti, applicare conoscenze-procedimenti ad altri contesti, controllare le conoscenze acquisite, valutare i risultati ottenuti.

TERZO LIVELLO

Apprendimenti che prevedono rielaborazione critica di conoscenze e competenze anche in funzione di nuove acquisizioni (analisi, sintesi, acquisizione di un metodo): saper classificare conoscenze (termini, fatti, concetti) e decodificare comunicazioni, saper confrontare ponendo in relazione realtà, fatti e concetti evidenziandone le caratteristiche non note, saper cogliere e scegliere i criteri organizzatori di principi e strutture, saper produrre comunicazioni adeguate al contesto, raccontare esperienze utilizzando linguaggi e strumenti specifici adeguati, saper prevedere procedimenti e risolvere problemi.

QUARTO LIVELLO

Apprendimenti che prevedono la capacità di intuire e trovare soluzioni diverse per uno stesso problema: ipotizzare, cogliere e scoprire il problema chiave di una sequenza cognitiva, di un'esperienza, formulare strategie, adottare soluzioni originali, creare prodotti originali, comunicare in modo adeguato utilizzando i vari tipi di linguaggio, fare valutazioni personali.

INDIVIDUALIZZAZIONE DEL PERCORSO

1. individuazione degli obiettivi che tenga conto dei livelli di partenza, dei tempi e ritmi di apprendimento e del modo di conoscere
2. diversificazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi.

ESEMPIO: In un ipotetico percorso didattico relativo alla tipologia testuale del testo argomentativo il primo livello di apprendimento riguarderebbe il “sapere”, le conoscenze relative ai concetti di base per l’analisi testuale (genere, tipologia, focalizzazione, contesto...). In questa fase autori, opere e testi costituirebbero gli strumenti per l’acquisizione di una corretta procedura metodologica di analisi e comprensione della tipologia testuale proposta.

Il livello della competenza intesa come “saper fare” si svilupperebbe essenzialmente in tre direzioni:

- riconoscimento della tipologia testuale e degli aspetti formali del testo
- modalità di lettura appropriata ai diversi tipi di testo
- contestualizzazione del testo mediante individuazione del genere e del contesto in cui si colloca.

Il livello di apprendimento più alto presupporrebbe che, una volta acquisite le basi per l’analisi della tipologia testuale proposta, queste potessero essere applicate a testi diversi e a diversi ambiti del sapere.

ADOZIONE LIBRI DI TESTO

Il Collegio dei Docenti, nel mese di aprile, procede all'adozione dei nuovi libri di testo, attenendosi alle indicazioni previste dalla legge di riforma. Tale adempimento è compiuto cercando, per quanto possibile, di ottenere una omogeneizzazione delle scelte fra le tre sedi scolastiche. I testi adottati per le varie discipline rispondono ai requisiti di qualità e prezzo previsti dalla vigente normativa in materia.

LA "TUTELA DELLA PRIVACY" (D.Lgs. 196/2003)

L'Istituzione scolastica ha provveduto, all'indomani del D. Lgs. 196/2003, alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati, giacente agli atti della scuola. In esso sono state rispettate le indicazioni prescritte dalla citata regola n. 19 del *disciplinare tecnico* in materia di misure minime di sicurezza.

Il documento redatto contiene ogni informazione in merito alle modalità tecniche e operative adottate per il trattamento dei dati personali cosiddetti "comuni", per quelli sensibili e per quelli giudiziari.

Le informazioni sono riferite sia ai dati gestiti con l'ausilio di strumenti elettronici, sia mediante archivi cartacei. Inoltre, sono state indicate anche tutte quelle misure di sicurezza che sono state adottate in quanto ritenute idonee ad assicurare la protezione dei dati personali e a prevenire rischi di distruzione, perdita, accessi non autorizzati, trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta.

A tale scopo è stata richiesta a tutti i genitori degli alunni l'autorizzazione ad effettuare foto e alla loro eventuale riproduzione (cartelloni, manifesti, mostre, pubblicazioni, ecc....) ovviamente inerenti a progetti didattici previsti dal presente POF.

Il documento di cui sopra viene verificato e aggiornato ogni anno, all'inizio dell'anno scolastico.

LA TUTELA DELLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (T.U. n. 81/2008 ex legge 626/1994)

Fin dall'anno della sua emanazione la legge 626/1994 ha introdotto negli edifici scolastici una serie di accorgimenti e innovazioni. Le Amministrazioni Comunali hanno dato via a molteplici interventi che hanno adeguato le strutture alla normativa vigente. Per gli adempimenti previsti dalla T.U. n. 81/2008 la scuola ha nominato un responsabile addetto alla sicurezza per ogni edificio: Prof. Di Dio Cafiso Vincenzo per la sede di Cerreto Guidi, Prof. Montefiore Riccardo per la sede di Sovigliana e Professoressa. Arabelli Giulia per la sede di Vinci, ai quali sono stati demandati i compiti di vigilanza in ordine al rispetto di quanto previsto.

Per ognuna delle tre sedi è stato redatto il documento dei rischi e si è proceduto ad affidare tutta la gestione della normativa inerente la sicurezza degli edifici ad un professionista esterno che, a seguito di una specifica gara, è stato individuato nella persona dell'Ing. Antonio Pagano.

Con sue precise indicazioni la scuola aggiorna periodicamente i registri, effettua prove simulate di evacuazione dall'edificio, segnala eventuali situazioni di pericolo alle Amministrazioni Comunali proprietarie degli immobili.

L'Istituzione Scolastica finanzia, oltre l'incarico al Professionista, i corsi di formazione del personale addetto.

Costi

Incarico annuale all'Ing. Pagano Antonio di Firenze € 1.468,80 compreso gli oneri di legge.
Il finanziamento relativo proviene dal M.P.I.

PROGETTI

“AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE” (P01)

Personale docente - Amministrativo e Ausiliario

Per quanto concerne il personale docente, il Collegio ha stabilito di orientare le iniziative di formazione verso i seguenti argomenti:

- partecipazione alle offerte formative inerenti le problematiche dell'inserimento degli alunni stranieri nel tessuto scolastico e sociale
- partecipazione alle offerte formative del territorio
- aggiornamento individuato dal Piano nazionale
- aggiornamento sulle tecnologie informatiche e comunicazione
- aggiornamento sulle problematiche connesse al disagio scolastico

Ogni docente, inoltre, dedica parte del suo tempo per un aggiornamento individualizzato e costante.

Per il personale Amministrativo e Ausiliario saranno prese in considerazione iniziative di formazione promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale nell'ambito della direttiva MIUR n. 45 del 4/4/2005 e del contratto integrativo regionale, sui seguenti argomenti:

- normativa attuazione D. Lgs 626/1994 sulla sicurezza nelle scuole
- normativa D. Lgs 196/2003 sulla tutela della privacy
- normativa generale sul contratto di lavoro
- normativa generale sulla gestione dell'ufficio segreteria

Costi

Per l'aggiornamento e la formazione del personale docenti e del personale A.T.A. la scuola dispone di un finanziamento totale di €1.533,26 derivante in parte dalla legge 440/1997, dal finanziamento del Piano Provinciale di Aggiornamento.

Con tali risorse verranno finanziati gli interventi di esperti esterni ed eventuali docenze del personale dipendente.

PROGETTO "LO PSICOLOGO A SCUOLA" (P02)

Il progetto si propone interventi a sostegno del disagio e consulenza a insegnanti e genitori che ne facciano richiesta, previo appuntamento nei giorni che gli operatori mettono a disposizione per tale attività. Per tale servizio è stata stipulata una convenzione con due operatori del Centro Method di Perignano, nelle persone di Pratelli Domenico e Matteoli Sandra.

Sono previste attività di sportello per consulenza nei tre plessi che avverrà con cadenza bisettimanale in orario 9,00-12,00. Il calendario di ricevimento sarà reso noto all'utenza.

Gli esperti parteciperanno anche ad alcuni Consigli di Classe, in particolare nelle prime, allo scopo di individuare situazioni a rischio e di progettare insieme agli insegnanti adeguate strategie di intervento. Tale attività sarà articolata nel modo seguente:

- mese di Settembre: partecipazione ai Consigli per l'analisi delle informazioni acquisite dagli insegnanti della scuola primaria e per le prime ipotesi di approfondimento e di intervento;
- mese di Ottobre. Partecipazione ai Consigli di Classe in sede di programmazione e verifica delle prove d'ingresso per individuare precocemente situazioni a rischio e progettare insieme agli

insegnanti adeguate strategie di intervento che coinvolgano se necessario le famiglie e i servizi presenti sul territorio;

- mese di Gennaio: partecipazione ai Consigli di Classe per una prima verifica del lavoro svolto e per l'adeguamento degli interventi;
- mese di Maggio: verifica conclusiva degli interventi realizzati.

Il progetto prevede inoltre che, per meglio articolare gli interventi in atto ed, eventualmente, iniziarne di nuovi, siano possibili percorsi particolari mirati a specifiche esigenze.

Del progetto fanno parte anche eventuali interventi specifici su classi o situazioni particolari derivanti da indicazioni dei singoli Consigli di Classe.

Si prevedono, a tal proposito, complessivamente 50 ore da utilizzare per micro-progetti o per interventi specifici laddove si manifestino situazioni particolari.

Quest'anno il progetto sarà ampliato con interventi che riguarderanno l'aggiornamento dei docenti e il coinvolgimento dei genitori degli alunni. Durante il mese di settembre sono stati effettuati percorsi di formazione e aggiornamento, coordinati dal dottor Pratelli Domenico, sui problemi dell'adolescenza, il difficile rapporto con la scuola e sulla collaborazione possibile fra scuola e famiglie. Saranno, inoltre, attivati specifici incontri con i genitori, a partire da quelli delle classi prime e dai rappresentanti eletti nei consigli di classe, per una nuova collaborazione e una presa in carico educativa condivisa.

Il coordinamento di tutta l'attività progettuale è stata delegata dal Collegio dei Docenti alle Prof.sse Vezzosi Silvia e Bertelli Beatrice, individuate Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa dal Collegio dei Docenti.

Costi:

Per l'attività di sportello e consulenza nei tre plessi sono previste 128 ore, con un impegno totale di € 5.760,00.

- Per la partecipazione ai Consigli di Classe si prevedono 52 ore per un importo complessivo di 2.340,00 €.
- Per attività di formazione si prevedono almeno 9 ore con un impegno totale di 405,00 €.
- Per i progetti specifici vengono indicate 50 ore, per un importo complessivo di 2.250,00 €.

Tutto il progetto nel suo insieme avrà un costo di € 10.755,00, più € 700,00 di rimborso spese.

Di questa cifra, una parte sarà finanziata dall'Agenzia per lo Sviluppo - Centro Studi "Bruno Ciari" di Empoli.

I costi, ovviamente, verranno liquidati a rendiconto delle ore effettivamente svolte.

Le risorse finanziarie saranno coperte dall'economia dell'esercizio precedente, più dal nuovo finanziamento erogato dall'Amministrazione Comunale di Vinci e Cerreto Guidi. Attualmente la disponibilità totale è di 8.901,34 €. Nell'ambito del PIA sono previsti ulteriori finanziamenti che per metteranno di coprire l'intera cifra.

Ulteriori eventuali necessità di finanziamento saranno reperite in sede di assestamento del bilancio.

PROGETTO "INTERCULTURA" (P03)

Il progetto Intercultura nasce dall'esigenza di fornire o rafforzare le basi linguistiche dei vari alunni stranieri presenti nei tre plessi della scuola (attualmente essi sono 128).

Alla base del progetto c'è la convinzione che, per porre questi alunni sullo stesso piano degli altri, occorra rimuovere il più possibile l'ostacolo della lingua. Di conseguenza il progetto Intercultura, nell'intento di assicurare a tutti pari opportunità, costituisce un'attività indispensabile e prioritaria.

Essa, tra l'altro, non si colloca sul piano del recupero, ma in un ambito precedente che mira a fornire a tutti gli alunni gli strumenti necessari al loro apprendimento.

Il progetto è in continuità con il lavoro iniziato nell'anno scolastico 1997/98, che ha visto l'attuazione, grazie al finanziamento dei comuni di Empoli, Vinci e Cerreto Guidi e all'organizzazione del Centro "Bruno Ciari", e che oggi continua sotto la gestione dell'Agenzia per lo Sviluppo Empolese V/Elsa, di numerosi laboratori linguistici suddivisi secondo il livello di partenza.

Nel corso degli ultimi anni sono aumentati notevolmente gli alunni stranieri, ma anche le ore di insegnamento e il numero dei docenti coinvolti.

A partire dall'anno scolastico 1999 – 2000 si sono svolti dei laboratori estivi (mese di luglio) con finanziamenti ministeriali concessi alle scuole con alta percentuale di alunni stranieri per consentire agli stessi un ulteriore potenziamento, dato che un buon numero di essi hanno deciso di accedere alla scuola superiore, cosa questa nuova e di particolare significato.

Le attività svolte nel corso del precedente anno scolastico saranno integrate con specifici percorsi di accoglienza per alunni con scarsa o nessuna conoscenza della lingua italiana. Si prevede, inoltre, di far frequentare a tali alunni corsi intensivi di lingua italiana, tenuti preferibilmente da insegnanti di lettere o lingue comunitarie che abbiano seguito percorsi di formazione per l'insegnamento dell'italiano lingua 2 ad alunni non italofofoni.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico sono stati attivati, nelle tre sedi, laboratori linguistici di primo e secondo livello, utilizzando sia ore a disposizione degli insegnanti sia ore eccedenti l'orario di servizio retribuite dal Fondo di Istituto. L'attività di coordinamento di detto progetto è attribuita dal Collegio dei Docenti ai docenti individuati quali Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

Nel corso dell'anno si svolgeranno "gruppi focus" con gli insegnanti e con i genitori degli alunni stranieri coordinati dalla Dott. ssa Maria Omodeo. Si terranno, inoltre, incontri di aggiornamento su materiali e tecniche da utilizzare per l'apprendimento dell'italiano lingua 2, coordinati dalla Dott. ssa Tiziana Chiappelli.

Gli eventuali costi saranno imputati al capitolo Aggiornamento (P01).

Costi

Il finanziamento del progetto è a carico del bilancio della scuola e dell'Agenzia Formativa Empoli/Valdelsa.

Attualmente la disponibilità in bilancio è di 8.068,66 di cui 1.977,24€ provenienti da economie dello scorso anno scolastico e 6.091,42€ da finanziamenti specifici del M.P.I..

PROGETTO “RECUPERO E POTENZIAMENTO” (P05)

Attività recupero abilità di base

Questo progetto costituisce un'attività prioritaria e indispensabile in quanto tende a rafforzare il raggiungimento degli obiettivi fondamentali indicati nella programmazione d'Istituto. Se la scuola ha lo scopo primario di formare, essa deve cercare di rimuovere le difficoltà di apprendimento, di dare motivazioni ai singoli alunni, da un lato e di approfondire le metodologie e l'organizzazione dello studio dall'altro.

Nella nostra scuola il progetto recupero, oltre a quanto viene effettuato nella lezione curriculare attraverso l'intervento diretto dell'insegnante o tramite un particolare intervento extrascolastico, prioritariamente per gli alunni delle classi a tempo normale.

Il progetto prevede di assegnare ad ogni Consiglio di Classe un budget orario nel quale gli insegnanti delle varie discipline possono programmare interventi specifici volti al recupero delle abilità di base a piccoli gruppi anche di classi parallele, utilizzando ore pomeridiane.

Attività potenziamento abilità informatiche e linguistiche

Questo progetto costituisce un'attività prioritaria e indispensabile in quanto tende a rafforzare il raggiungimento delle competenze chiave europee in ambito informatico e linguistico:

“ECDL”: progetto per il conseguimento della patente europea per il computer riservato alle classi prime a tempo prolungato

“**CERTIFICAZIONE DELF** ” : garantisce titoli privi di scadenza, adeguati ai livelli di competenza linguistica definiti nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, costituiscono uno strumento di valorizzazione dei percorsi accademici individuali e favoriscono la mobilità studentesca e professionale.

“CERTIFICAZIONE TRINITY COLLEGE” certifica la conoscenza dell’inglese ponendo l’accento sulla lingua parlata.

Costi:

Le ore di lezione vengono retribuite come da tabelle orarie ministeriali, (35,00 € lordo dipendente) attingendo dalle risorse del Fondo d’Istituto, per un importo totale al lordo delle ritenute previdenziali di €. 14.105,00, pari a n. 403 ore di lezione.

I singoli Consigli di Classe, in piena autonomia, decidono le aree didattiche di intervento, gli alunni da destinare all’intervento e gli insegnanti disponibili, i quali accedono al compenso orario a rendiconto dell’attività svolta.

PROGETTO “EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL RISPETTO DELL’AMBIENTE” (P06)

“La scuola promotrice di benessere”

La scuola, come dice l’articolo 104 del D.P.R. 309/’90, ribadito dalla legge 45/’99, ha il preciso compito di educare e informare, in particolare per rispondere ai bisogni della persona in formazione nell’ambito preciso della salute (fisica, mentale, ambientale, affettiva, ...) vista come diritto prioritario. Ecco il perché di questo progetto ciclico denominato appunto “La scuola promotrice di benessere”.

Questo progetto è rivolto a tutte le classi dei tre plessi e prevede un’articolazione flessibile per gruppi classe, insegnamenti integrativi, collaborazione con soggetti esterni, quali A.S.L., COOP, PUBLISER, Associazione GEA (Progetto INFEA), Associazione “Montalbano domani”, ecc.....

Sono coinvolti i docenti interessati e, in modo particolare, i referenti alla salute e all’ambiente oltre agli esperti in informatica.

Il progetto mira a:

- riconoscere i propri bisogni per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio;
- acquisire conoscenze e comportamenti finalizzati alla conservazione della salute, intesa come salute fisica, ma anche come “stare bene” in senso più lato affettivamente, nell’ambiente, con gli altri;
- attivare le risorse per il miglioramento delle condizioni di vita.

All’interno di questo progetto ogni insegnante può proporre attività o iniziative particolari legate ad uno o più aspetti del “vivere bene”, oppure aderire ad iniziative proposte da alcuni enti presenti sul territorio, quali la A.S.L., la COOP, la PUBLISER, l’A.I.D.O., Associazione GEA, Associazione “Montalbano domani”.

Le classi parteciperanno, inoltre, a progetti di sensibilizzazione sui seguenti argomenti:

- “Noi e il nostro ambiente...: impariamo a conoscerlo e rispettarlo” : laboratori didattici sul tema dei rifiuti e dell’ecosistema.
- “CReA costruire reti e azioni sulla violenza di genere”: interventi educativi e di sensibilizzazione sull’educazione all’affettività e alla sessualità consapevole.
- “Io so chi sono”: sviluppare la consapevolezza di sé come promozione di relazioni positive e pro sociali, in collaborazione con l’associazione Lilith di Empoli.

Costi:

Alcuni dei percorsi proposti sono completamente gratuiti. Altre attività potranno richiedere compensi aggiuntivi per i docenti impegnati oltre l’orario di servizio (e questi saranno a carico del Fondo di Istituto), spese per acquisto di materiale di documentazione e di consumo, oltre a compensi per prestazioni specialistiche.

Le risorse finanziarie provengono dalla legge 440/1997 per il potenziamento dell’Offerta Formativa e dai contributi degli EE. LL. La disponibilità attualmente prevista è di €. 544,00.

PROGETTO “LABORATORIO MUSICALE” (P09)

Con un progetto ministeriale, nell’ambito dell’autonomia, alla nostra scuola sono stati assegnati, nel 2000, €. 20.650,28 per la realizzazione di un Laboratorio musicale nella sede di Sovigliana.

Il laboratorio è stato realizzato in rete con altre scuole del territorio di diverso ordine e grado ed è attivo già dall’anno scolastico 2001 – 2002.

La struttura, debitamente adeguata da un intervento strutturale dell’Amministrazione Comunale di Vinci, che ha provveduto all’insonorizzazione degli ambienti, consta di:

- Strumentario Orff,
- Vari strumenti musicali (chitarra, batteria, piano tastiera, percussioni, ecc. ;
- Postazione multimediale con collegamento Internet e con programmi specifici a indirizzo musicale;
- Impianto di amplificazione;
- Apparecchio stereofonico;
- Televisore e video registratore.

Il laboratorio costituisce una valida opportunità per lo sviluppo della cultura musicale e una risorsa non indifferente per una scuola come quella di Sovigliana che, da ormai un decennio, vanta una sezione ad indirizzo musicale.

La struttura offre inoltre al territorio la possibilità di usufruire dei locali e delle strumentazioni in orario non scolastico. Il collegamento in rete si configura come utile risorsa aggiuntiva per le altre scuole che fanno parte del progetto: Direzioni Didattiche di Cerreto Guidi, Sovigliana, Vinci, Fucecchio, Istituto Comprensivo di Limite, scuole medie di Cerreto Guidi, Vinci, Sovigliana, Fucecchio ed Empoli, Istituto Professionale con annesso Liceo Scientifico di Fucecchio.

Costi:

Rispetto al finanziamento iniziale sono stati accertati ulteriori contributi. Quelli degli EE. LL. saranno utilizzati per l’ordinaria manutenzione delle apparecchiature, nonché per le diverse attività che il laboratorio intende proporre alla scuola e al territorio (attività corale e strumentale in continuità con gli anni-ponte delle scuole elementari di Sovigliana, musica e computer, corso di percussioni, attività corale, ecc.....). Per l’organizzazione delle attività e la gestione del laboratorio è stato individuato un docente coordinatore al quale è stata affidata una delle funzioni strumentali, nella persona della Prof. Venturini Marco.

Per quanto sopra esposto la disponibilità totale sul progetto attualmente risulta di €. 2.339,38.

PROGETTO “SCUOLA APERTA” (P19)

Nell’ambito del progetto Scuola Aperta, che ha avuto inizio nella primavera 2008, e grazie ad un finanziamento specifico del M. P. I., in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, saranno realizzati, nel corso del corrente anno scolastico 2010/11, attività fra cui laboratori musicali riservati agli ex-alunni di strumento finalizzati alla formazione di un’orchestra stabile presso la sede di Sovigliana e alcune aperture straordinarie del Museo del Calcolo.

Costi

Attualmente sul progetto sono disponibili €. 2532,93.

PROGETTO “GITE SCOLASTICHE E SCAMBI CULTURALI” (P12)

Scambi culturali

La nostra scuola ormai da diversi anni ha dei rapporti con altre realtà europee attraverso i quali vengono sviluppati dei progetti specifici miranti all’approfondimento della lingua curricolare e alla conoscenza di realtà e sistemi scolastici diversi dal nostro.

In particolare:

Collège “Leonardo da Vinci” di S. Marcel (Normandia).

Con detta scuola esiste un percorso didattico comune che vede impegnate le classi del tempo normale di Cerreto Guidi che studiano la lingua francese con i coetanei d’oltralpe che studiano la lingua italiana.

E’ già attivo uno scambio epistolare, informazione tramite apparecchiature telematiche, oltre ad iniziative specifiche su alcuni grandi temi quali l’impressionismo, il Rinascimento, la seconda guerra mondiale.

Lo scambio consistente in un soggiorno, ad anni alterni, in Italia e in Francia (circa 10 giorni) durante il quale vengono effettuate visite ad attività, città d’arte, musei, luoghi di particolare significato storico e culturale, oltre a lezioni nelle scuole per conoscere ed approfondire i diversi sistemi scolastici. Nel corso di questo anno scolastico 2011/12, a marzo 2012 saranno ospitati in Francia i corrispondenti italiani.

L’iniziativa si inquadra in un ambito più ampio che oltre a privilegiare l’aspetto prettamente comunicativo e linguistico, privilegia anche i rapporti tra le due comunità che ormai da dieci anni hanno realizzato, a livello istituzionale, un significativo e fecondo patto di gemellaggio.

Sono in corso contatti con altre scuole europee, in particolare la scuola di Chateaubriand (Nantes) che potrebbero tradursi in rapporti con le scuole di Vinci e Sovigliana.

Costi

La disponibilità finanziaria sul progetto attualmente è di 9.116,00 € provenienti da contributi delle nostre Amministrazioni Comunali e verranno utilizzati per i futuri scambi.

Gite scolastiche

Il Collegio dei Docenti ha deliberato, per il corrente anno scolastico, di effettuare gite scolastiche di un giorno per le classi prime e seconde e di due giorni per le terze.

PROGETTO “ORIENTAMENTO”

La scuola ha sempre organizzato in proprio attività di orientamento considerandole parte integrante delle attività didattiche fin dalla classe prima.

Da anni il Circondario Empolese/Valdelsa, forte di un contributo della Comunità Europea, ha proposto un progetto specifico al quale la scuola ha aderito. Dallo scorso anno scolastico gli interventi sono finanziati direttamente dai comuni.

Obiettivi generali:

- Favorire l’individuazione di particolari attitudini nell’alunno facendo emergere interessi poco conosciuti o sopiti.
- Sensibilizzare l’alunno verso una visione attenta della propria realtà, tenendo conto di abilità conseguite attraverso l’attività didattica globale.
- Iniziare un monitoraggio delle varie predisposizioni e raggruppare gli alunni per fasce di interessi.
- Promuovere una visione critica delle proprie potenzialità basata soprattutto sul conseguimento di obiettivi graduati.
- Attivare incontri – scambi con le famiglie degli alunni allo scopo di visualizzare eventuali aspettative più o meno aderenti alla realtà del singolo per un confronto serio e sereno fra genitori e docenti durante l’ultimo anno di scuola media.

Il progetto a cui la scuola aderisce è quello proposto dal Circondario Empolese Valdelsa che prevede interventi di orientamento formativo all’interno della classe, secondo il modello laboratoriale, con un consulente di orientamento. Le ore previste si svolgeranno entro dicembre 2011. Con tali interventi ci proponiamo di potenziare le competenze sociali e relazionali e procedere ad una prima analisi dell’ambiente formativo e professionale che il ragazzo si trova a dover affrontare oltre ad uno specifico percorso di conoscenza delle scuole superiori presenti sul territorio per favorire una scelta consapevole dell’istituto in cui proseguire gli studi. Nell’analisi del panorama suddetto saranno utili gli strumenti

acquisiti nel precedente anno dell'intervento, per favorire un'armonizzazione fra aspettative personali, progetto individuale e reali opportunità di sviluppo scolastico e professionale. Si completerà così il percorso di apprendimento di criteri per scegliere bene, con riferimento ad una circostanza concreta come quella della individuazione del percorso formativo, professionale e lavorativo ritenuto più idoneo.

Oltre agli interventi di orientamento formativo all'interno delle classi, sono previsti incontri dedicati ai genitori per informare e presentare le novità legate all'obbligo formativo e scolastico, alla formazione professionale, alle molteplici funzioni del Centro per l'Impiego, oltre alla presentazione di tutte le scuole superiori presenti nel Circondario a cura di insegnanti delegati dalle scuole stesse.

Per chi alla fine del percorso nutrisse ancora dubbi sulla scelta da effettuare è previsto uno sportello informativo pomeridiano a cui accedere su appuntamento per consulenze individuali. Sarà inoltre fornita gratuitamente ai ragazzi una guida intitolata "Fa' la scelta giusta", stampata a cura del Circondario Empolese Valdelsa, contenente una panoramica completa delle opportunità formative della nostra zona.

Le metodologie utilizzate saranno quelle del brainstorming, del problem solving e del role playing. Saranno utilizzate griglie, questionari, giochi e test.

Costi

Il costo dell'intervento è a carico delle Amministrazioni Comunali.

PROGETTO "EDUCARE ALLA PACE" (P16)

La nostra scuola da sempre privilegia, nella propria programmazione, un'attenzione particolare alle tematiche del rispetto, della pace e della tolleranza.

Principi educativi:

1. sviluppare il senso di solidarietà, accettazione e disponibilità verso gli altri;
2. comprendere le situazioni di ingiustizia, oppressione e negazione dei diritti fondamentali dell'uomo;
3. promuovere la formazione e il consolidamento dei principi di uguaglianza, libertà e condivisione;
4. prendere coscienza dei conflitti economici, politici, sociali e interpersonali nella loro dimensione storica, con particolare attenzione al vissuto di ogni alunno, incoraggiando il rifiuto della violenza come metodo risolutore di qualsiasi conflittualità individuale e collettiva;
5. favorire l'assunzione di responsabilità, comprendendo che è possibile operare cambiamenti e necessario impegnarsi per proporre, organizzare e gestire iniziative adatte allo scopo;
6. aiutare gli adolescenti a svolgere il ruolo di "operatori di pace" presso coetanei, amici, famiglie, integrando così in modo vivo e tangibile il piano educativo della scuola.

Iniziative specifiche:

La scuola si propone di attivare, nel corso dell'anno scolastico, una serie di iniziative, in accordo con il territorio, miranti ad approfondire le tematiche della pace, dando impulso a micro-progetti e attività che sensibilizzino e sviluppino argomenti di rilevante significato.

Il progetto prevede la collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Cerreto e Vinci e con il comitato per la pace della scuola.

Sono previsti:

Incontri con ex-deportati da parte degli alunni delle terze classi delle tre sedi.

Visione di filmati contenenti testimonianze dirette di ex-deportati ed informazioni sui campi oggetto del Pellegrinaggio:

Visione di film inerenti l'argomento: "Schindler List", "La vita è bella", "L'amico ritrovato", "Iona che visse nella balena", "Un tè con Mussolini", "Oltre la vittoria", "Perlasca, un eroe italiano", "Train de vie".

Lectture antologiche da: Primo Levi "Se questo è un uomo", "Il diario di Anna Frank", "La notte dell'odio", Bertolt Brecht "Poesie".

Le classi terze parteciperanno a un laboratorio teatrale ideato e diretto dalla regista Firenze Guidi, che si svolgerà nei mesi di novembre e dicembre.

Tutte le classi parteciperanno ai laboratori previsti nella sezione didattica del museo della memoria locale di Cerreto Guidi e alle celebrazioni per il giorno della memoria (27 gennaio 2012).

Costi

Le attività saranno finanziate dalle Amministrazioni Comunali.

Il laboratorio teatrale sarà a carico dell'Amministrazione Comunale di Cerreto Guidi.

La disponibilità finanziaria sul progetto è di 2.621,97 quale economia dei contributi degli EE. LL.

Per gli eventuali oneri aggiuntivi inerenti il coordinamento e la realizzazione del progetto ci si avvarrà, per eventuali compensi al personale docente, della dotazione del Fondo di Istituto.

PROGETTO “CONTINUITÀ ELEMENTARI – MEDIE”

All'interno del Collegio dei docenti è stata costituita una specifica commissione per la continuità con la scuola elementare. Tale organismo si riunisce periodicamente con gli insegnanti della scuola primaria di Vinci e Cerreto designati dai rispettivi collegi per programmare insieme attività e interventi che favoriscano la continuità educativa e didattica fra i diversi ordini di scuola. Il coordinamento del progetto è assegnato ad un docente che ricopre l'incarico di funzione strumentale al POF.

PROGETTO “INTERVENTI EDUCATIVI SU DISAGIO E SOSTEGNO HANDICAP”

Il progetto prevede la realizzazione di laboratori didattici mirati ad attivare le funzioni motorie, cognitive ed affettive dei ragazzi nonché le loro potenzialità creative, a sviluppare la funzione di coordinamento motorio e a sollecitare la loro integrazione utilizzando gli strumenti corporei gradualmente acquisiti.

Costi

Le attività saranno finanziate dalle Amministrazioni Comunali.

Orientamento musicale

Il progetto nasce dall'esigenza di proseguire le positive esperienze realizzate negli anni precedenti e si rivolge alle classi quinte della Scuola Elementare di Sovigliana.

Tale progetto si propone:

- di fornire un valido sostegno alle insegnanti delle classi quinte per quanto riguarda l'insegnamento della musica
- di realizzare un'alfabetizzazione musicale di base
- di promuovere attività ludico-creative propedeutiche allo studio di uno strumento musicale

Le attività verteranno sull'uso creativo del materiale del Laboratorio Musicale (strumentario Orff) e sulla presentazione, prima conoscenza ed utilizzo degli strumenti insegnati nella scuola media (chitarra, flauto, pianoforte e violino) nonché sull'attività corale.

L'intervento sarà realizzato in tutte le classi quinte con lezioni di due ore ogni quindici giorni.

L'orario impegnato farà parte del monte-ore di cattedra degli insegnanti di strumento e non comporterà costi aggiuntivi

LA REALTÀ TERRITORIALE E LA SCUOLA

Alla luce della situazione territoriale evidenziata all'inizio, la scuola ha cercato di dare le opportune risposte alla domanda di formazione. Oltre a predisporre dei curricoli generali, intende attivare una serie di strategie anche individualizzate per intervenire nel modo più opportuno nelle situazioni di disagio o di particolare e specifica difficoltà. In questa ottica è stato realizzato il progetto “Lo psicologo a scuola” in collaborazione con il Centro Method di Perignano che si è indirizzato su

attività di consulenza rivolta alle famiglie e ai docenti oltre ad interventi specifici in alcuni Consigli di Classe, dove possono essere segnalate situazioni di particolare disagio.

Sono inoltre state previste delle collaborazioni specifiche con altri Enti esterni:

- Coop, per incontri lezione sull'alimentazione
- Publiambiente, per incontri lezione sul tema del rispetto dell'ambiente
- A.S.L., incontri con l'equipe psicopedagogica per gli alunni portatori di handicap e per interventi finalizzati al progetto "Educazione alla salute"
- Centro L.I.F.E. per informazioni relative all'orientamento
- AIDO sezione di Vinci
- Vigili Urbani, nell'ambito dell' Educazione Stradale

La scuola e l'Handicap

Nel corrente anno scolastico sono stati inseriti nelle classi prime n. 7 alunni diversamente abili. Complessivamente nelle tre sedi ci sono 26 alunni certificati così distribuiti: nella sede di Cerreto Guidi n. 3 nelle classi prime, n. 4 nelle classi seconde e n. 3 nelle classi terze ; nella sede di Vinci n. 2 in prima e n. 3 in seconda e n. 1 in terza ; nella sede di Sovigliana n. 2 nelle classi prime, n. 2 nelle seconde e n. 6 nelle terze.

Nella scuola sono state assegnate n. 12 cattedre e 15 ore di sostegno. Queste sono state ripartite su n. 13 docenti: 5 docenti a Sovigliana, 5 docenti a Cerreto e 3 docenti a Vinci.

Stanti le particolari esigenze di alcuni ragazzi sono stati attivati, in collaborazione con le Amministrazioni Locali interventi di assistenza con alcuni operatori specializzati.

Per facilitare l'inserimento degli alunni diversamente abili in possesso di certificazioni A.S.L. nelle classi prime, sono stati avviati, già nel periodo di frequenza delle scuole elementari, incontri e riunioni finalizzate all'acquisizione dei dati necessari per facilitare l'inserimento.

In tali occasioni si è preso atto delle caratteristiche del soggetto, della maggiore adattabilità al modulo scolastico e, nell'ipotesi ottimale, al gruppo classe. Sono state effettuate visite preventive alla scuola e periodi di pre-inserimento in micro attività che favorissero la conoscenza ambientale e il gruppo docente. Tutta la fase preparatoria e quella di primo inserimento è stata gestita in stretto collegamento con l'unità di neuropsichiatria con la quale è stato redatto il P.E.I. e con la quale saranno portate avanti le successive verifiche.

Di norma gli incontri per i P.E.I. sono tre: uno iniziale, uno in itinere e uno finale ed avvengono in orario extra scolastico alla presenza degli specialisti, dei genitori e dell'intero consiglio di classe. Il percorso prevede un graduale e progressivo esame delle singole situazioni al fine di ipotizzare adeguati percorsi miranti, o alla prosecuzione degli studi, o a inserimenti pre-lavorativi integrati con il territorio, nell'ambito della formazione. Il tutto in stretto collegamento con le Agenzie funzionanti sul territorio.

Utilizzando gli strumenti previsti dalla Legge 104/92 saranno messe in campo tutte le azioni necessarie alla realizzazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili.

Gli obiettivi educativi e didattici che s'intendono far raggiungere agli alunni nel loro percorso scolastico, in base alle loro capacità e potenzialità, sono i seguenti:

1. attenuare le difficoltà di adattamento
2. sviluppare e migliorare il grado di autonomia
3. sviluppare e accrescere la fiducia in sé
4. sviluppare la capacità di autocontrollo
5. sviluppare la motivazione al senso di responsabilità
6. sviluppare la capacità di interazione sociale con i docenti e i compagni
7. sviluppare specifiche abitudini
8. sviluppare l'acquisizione dei fondamentali strumenti espressivi e comunicativi
9. sviluppare le abilità logiche
10. sviluppare i basilari concetti linguistici e matematici
11. sviluppare i fondamentali concetti disciplinari
12. sviluppare le capacità mnesiche e di attenzione

Metodologia: Ai progetti individualizzati, redatti per ciascuno alunno, collaboreranno in modo fattivo tutte le componenti della scuola. Sarà privilegiato il lavoro nella classe e, laddove se ne presenti l'occasione e l'opportunità, si potrà procedere a classi aperte con attività a piccoli gruppi, avvalendosi anche delle dotazioni informatiche della scuola e di specifici programmi multimediali. Le attività saranno organizzate secondo il criterio della flessibilità, riferita agli spazi, ai tempi e all'articolazione delle classi, che potranno anche essere "aperte" all'alunno, sia in senso orizzontale che verticale, allo scopo di fornirgli il maggior numero di risorse possibili. Saranno costituiti gruppi di lavoro, con un numero limitato di alunni, comprensivi sia di alunni diversamente abili, sia pure da alunni normodotati.

Interventi terapeutico-riabilitativi: Questi interventi rappresentano un indispensabile sostegno all'attuazione del piano e all'integrazione terapeutico-riabilitativa e agli stessi provvederanno gli operatori dei servizi territoriali mediante interventi concordati con i genitori degli alunni e con gli operatori scolastici. Per gli alunni gravi sono previsti tempi di lavoro distesi, in modo da adeguarsi ai loro ritmi di apprendimento e garantire continuità alle loro esperienze educative. Sono previsti periodicamente incontri tra operatori scolastici e specialisti delle strutture che offrono i servizi terapeutico-riabilitativi, allo scopo di supportare le attività scolastiche mediante quelle specialistiche.

Orientamento: La scuola, nell'ambito del progetto di Rete per l'orientamento, prevede interventi specifici a favore degli alunni diversamente abili, per offrire un adeguato supporto informativo per favorire inserimenti nelle scuole più idonee e attrezzate con laboratori predisposti allo scopo.

Ora alternativa alla Religione Cattolica

Nelle tre sedi ci sono complessivamente n. 122 alunni che hanno richiesto, in base alla normativa vigente, di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Per detti alunni, laddove è stato possibile, si è proceduto, in sintonia con quanto richiesto dai genitori, con intervento di un docente che svolge attività di integrazione su tematiche di tipo sociale e formativo, tese anche al superamento dei pregiudizi e ad un migliore inserimento nel contesto sociale e territoriale, dato che nella maggioranza dei casi si tratta di alunni stranieri.

Su richiesta dei genitori, quando l'orario prevede l'insegnamento della religione alla prima o all'ultima ora di lezione, gli alunni sono autorizzati all'ingresso posticipato o all'uscita anticipata da scuola.

Dimensione progettuale

La dimensione progettuale si articola verso una progettazione educativa e curricolare individualizzata che è stata elaborata dal Collegio dei Docenti sulla base di test di ingresso e verifiche iniziali per individuare i livelli e la situazione di ogni singolo alunno. Nel Tempo Prolungato verrà dato ampio spazio all'approfondimento disciplinare, Giochi della Gioventù, cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, mostra dei lavori, produzioni video. Il tutto sarà subordinato alla possibilità di avere personale docente da utilizzare nell'accompagnamento delle classi rispettando la normativa vigente in materia di rapporto alunni/insegnanti.

La Valutazione

La valutazione si indirizzerà ad una attenta conoscenza e riflessione:

- a) L'apprendimento degli alunni, che dovrà evidenziare la coerenza e la leggibilità dei risultati, l'uniformità delle voci di valutazione che mirerà ad evitare giudizi diversi nei confronti di allievi che mostrano di aver conseguito le stesse acquisizioni. Ci si avvarrà di prove comuni ed eventualmente di scambio di docenti nelle classi.
- b) La funzione docente si esplicherà negli impegni progettuali; nella gestione del lavoro in aula; nei risultati conseguiti dagli alunni in esiti non rapportabili al solo apprendimento, ad esempio star bene a scuola, impegno e partecipazione e disponibilità a rapportarsi con gli altri.

- c) La dimensione organizzativa della scuola e la sua capacità di erogare il proprio servizio formativo troverà precisi riscontri, nella stesura del P.O.F., nel giudizio che gli addetti ai lavori daranno dell'Istituzione Scolastica, nell'immagine che la stessa riuscirà ad offrire ai genitori e al territorio, nella capacità di saper cogliere tutte le possibilità di miglioramento.
- d) La verifica e la valutazione annuale saranno effettuate su base quadrimestrale, mentre quella del Consiglio di Classe mensile con la partecipazione dei genitori, ad eccezione delle fasi di pre-scrutinio e di scrutinio. I Consigli di Classe non si svolgeranno nel mese di dicembre. Le verifiche terranno conto delle prove elaborate collegialmente, delle annotazioni riportate sul Giornale di Classe, delle griglie di valutazione.
- e) Per gli alunni diversamente abili sono previsti almeno due incontri, uno iniziale e uno finale, fra il Consiglio di Classe e gli operatori dei servizi psicopedagogici della ASL.
- f) E' previsto due ricevimenti generali dei genitori in orario pomeridiano, nel mese di dicembre e marzo, per facilitare le comunicazioni con tutte le famiglie.

PROVE INVALSI

Il Collegio docenti nella seduta del 26 ottobre 2011, ha deliberato di effettuare le prove INVALSI nelle classi prime e procedere alla correzione solo nel caso in cui arrivino risorse aggiuntive tali da non pregiudicare lo svolgimento delle attività già inserite nel Piano Annuale delle Attività già deliberate dal Collegio.

ORGANIZZAZIONE SERVIZI FUNZIONALI ALL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola ha individuato i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- Celerità delle procedure
- Trasparenza
- Informatizzazione dei servizi di segreteria
- Tempi di attesa strettamente funzionali
- Flessibilità dell'orario di ufficio a contatto con il pubblico

ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle classi prime è gestita dalle rispettive Direzioni Didattiche ed è preceduta da incontri del Dirigente Scolastico con le famiglie degli alunni alle quali vengono prospettate le possibili opzioni e l'organizzazione della scuola.

Per quanto riguarda le iscrizioni degli alunni delle classi terze agli istituti superiori la distribuzione dei moduli è effettuata "a vista" nei giorni previsti.

Si garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 15 minuti dalla consegna della domanda con relativa documentazione.

CERTIFICATI

Il rilascio è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro un massimo di un giorno lavorativo per quelli di iscrizione e frequenza, e di cinque giorni per quelli con votazione e/o giudizi.

ATTESTATI E DOCUMENTI SOSTITUTIVI DEL DIPLOMA

Sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Sono consegnati direttamente dal Capo di Istituto o dai docenti incaricati entro dieci giorni dal termine delle operazioni generali di esame e di scrutinio

ORARIO DI SERVIZIO

L'ufficio di segreteria costituito presso la sede di Cerreto Guidi. L'orario di apertura al pubblico, è tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e il giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00 nei periodi di attività didattica nelle sedi di Cerreto Guidi e Sovigliana. Nei giorni di interruzione dell'attività didattica è garantita la presenza in orario antimeridiano. L'orario di servizio è articolato per ciascun operatore in sei giorni settimanali di sei ore, più un rientro pomeridiano di tre ore che viene poi recuperato con giorni di riposo. Presso la sede di Sovigliana il mercoledì, a settimane alterne, dalle ore 14.00 alle ore 16.00, è presente la responsabile della biblioteca scolastica.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato la chiusura della scuola nei giorni pre-festivi durante i periodi di interruzione delle attività didattiche, previo recupero da parte del personale A.T.A. con un calendario di rientri pomeridiani programmati.

- Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento telefonico

CONTATTI TELEFONICI

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico secondo la seguente modalità:

- nome dell'istituto
- nome e qualifica di chi risponde
- la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

CONDIZIONI E ARTICOLAZIONE AMBIENTALE DELLA SCUOLA

La scuola fornisce agli utenti e a tutto il personale un organigramma completo, nel quale, per ogni plesso, viene indicato il numero delle classi, il numero e la dislocazione delle aule, dei bagni, degli uffici, dei laboratori e degli altri spazi comuni, mettendo a fronte della situazione esistente quella che sarebbe la situazione ottimale, indicando anche quali sarebbero gli interventi necessari a raggiungerla. Per motivi di spazio, ci limitiamo qui a riportare una breve sintesi delle indicazioni relative agli spazi adibiti all'informazione e agli ambienti comuni.

SPAZI ADIBITI ALL'INFORMAZIONE

La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione e precisamente:

- tabella dell'orario di lavoro del personale A.T.A.
- organigramma degli uffici
- organico del personale docente e A.T.A.
- albo di istituto contenente regolamento interno e carta dei servizi
- organigramma degli organi collegiali
- bacheca sindacale
- bacheca alunni
- bacheca genitori

Per quanto riguarda l'organigramma degli uffici di segreteria, all'utenza e ai docenti vengono comunicati anche i nomi degli operatori e le rispettive competenze, attribuite seguendo il criterio di equa distribuzione dei carichi di lavoro.

SITO WEB DELLA SCUOLA

Il Collegio dei Docenti ha assegnato alla Funzione Strumentale per l'informatica, affidata al Prof. Bagnoli Carlo, il compito di aggiornare il sito web, sul quale confluiranno le esperienze svolte dagli alunni (sotto forma di articoli, poesie, disegni, ecc....) e tutte le informazioni utili riguardanti l'organizzazione scolastica e le novità più significative.

L'INDIRIZZO (URL) DEL SITO È IL SEGUENTE:

WWW.SCUOLAMEDIALEONARDO-CERRETO-VINCI.NET

PRIME INFORMAZIONI

Presso l'ingresso della scuola sono presenti e riconoscibili i Collaboratori Scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. I Collaboratori indossano il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

AMBIENTI COMUNI

- *TEATRO* (rappresentazioni, proiezioni, conferenze, laboratori di lettura, formazione) nelle tre sedi
- *BIBLIOTECA* (consultazione e prestito libri) nelle tre sedi
- *LABORATORIO* (proiezioni videocassette, computer, visite didattiche, museo, formazione) nelle tre sedi
- *SPAZIO APERTO* (giochi liberi, giochi organizzati, percorsi sportivi) nelle tre sedi
- *LABORATORI INFORMATICI* (collegamenti in rete e internet per ogni plesso)
- *PALAZZETTO DELLO SPORT*
- *PALESTRA*.

PROCEDURA DEI RECLAMI

All'utenza e al personale vengono date precise indicazioni circa la procedura da seguire per la presentazione dei reclami e precisamente:

- **COME** (di persona e telefonicamente, con l'impegno a tradurre il reclamo in forma scritta e a firmarlo; per posta e/o per fax: ogni procedura deve comunque contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente. Non sono presi in considerazione reclami anonimi non circostanziati);
- **A CHI** (destinatari del reclamo è il Dirigente Scolastico; se la materia non fosse di sua competenza, vengono fornite al proponente le opportune indicazioni);
- **COMPITI DEL DESTINATARIO**
 1. indagine approfondita e circostanziata
 2. ricerca di una soluzione che rimuova le cause e/o chiarifichi eventuali malintesi
 3. risposta scritta non oltre 15 giorni dal ricevimento
 4. presentazione al Consiglio di Istituto di una relazione analitica annua, con i relativi provvedimenti, che sarà inserita nella relazione generale sull'anno scolastico del Consiglio stesso.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La verifica e la valutazione del servizio coinvolge l'utenza (alunni e genitori) e tutti gli operatori scolastici che, attraverso delle rilevazioni periodiche, esercitano un monitoraggio dell'organizzazione generale del servizio scolastico, della sua efficienza ed efficacia in relazione al piano dell'offerta formativa, al fine di relazionare in merito all'attività della scuola in sede di Consiglio di Istituto.

Ciascuna attività, percorso, progetto, intervento, attuati all'interno della scuola, hanno propri e specifici strumenti di monitoraggio e di valutazione (questionari, test, prove specifiche, ecc.)

RISORSE ECONOMICHE

Il Piano dell'Offerta Formativa si realizza nell'arco dell'anno scolastico che va dal 1° settembre 2011 al 31 agosto 2012, interessando quindi due esercizi finanziari, il 2011 e il 2012. Al 31 dicembre viene elaborato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2011 per poi predisporre il nuovo Programma Annuale per la gestione 2012.

Per quanto riguarda l'entità delle risorse, a partire dall'esercizio finanziario 2007 il M.P.I. ha modificato i criteri di assegnazione dei finanziamenti alle scuole. Con proprio decreto n. 21 del 1 marzo 2007 ha stabilito un piano di riparto delle risorse da assegnare che si riassume nel modo seguente:

- a) assegnazione diretta sulla base di dati dimensionali e di struttura delle singole istituzioni (Fondo di Istituto, budget per stipendi, contributo ordinario)
- b) somme da determinare da parte delle singole scuole in base ai parametri del C.C.N.L. (Funzioni Strumentali al POF, Incarichi specifici del personale ATA, ore eccedenti)
- c) assegnazioni che continueranno ad essere disposte dagli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali (per la formazione, per le attrezzature e sussidi per l'integrazione degli alunni diversamente abili, per la sicurezza).

La previsione che scaturisce da quanto finora descritto è, nel corso dell'anno 2011 e poi nel 2012, integrata in base alle effettive esigenze della scuola, a seguito di opportuni monitoraggi dei bisogni.

Attualmente le risorse assegnate alla scuola da parte del MIUR sono pari a €. 48.993,34, di cui €. 41.913,34 quale budget per stipendi al personale supplente, €. 7.080,00 per spese generali di funzionamento.

All'Amministrazione Comunale di Cerreto Guidi sono stati richiesti, per la gestione del P.O.F. € 6.250,00, così come a quella di Vinci ne sono stati richiesti €. 10.350,00. Il contributo volontario dei genitori per il corrente anno scolastico è stato di circa €. 20.000,00.

Va aggiunto poi che il Ministero dell'Istruzione finanzia, con fondi a parte, il progetto "Intercultura", rivolto all'inserimento degli alunni figli di immigrati stranieri, il progetto "Il patentino a scuola" e il progetto "Scuola aperta".

Le Amministrazioni Comunali gestiscono e finanziano i progetti:

- Orientamento Scolastico, che vede impegnato il Circondario Empolese Valdelsa di Empoli
- Educare alla Pace

L'Agenzia per lo Sviluppo - Centro Studi "Bruno Ciari"- di Empoli, nell'ambito del P.I.A., contribuisce, anche per quest'anno, alla realizzazione del progetto "Lo Psicologo a Scuola" con un finanziamento in fase di definizione.

Il Centro Interculturale finanzia corsi di italiano (lingua 2) per gli alunni non italofoni da tenersi nelle scuole con personale anche interno all'istituto.

CALENDARIO SCOLASTICO

Le lezioni hanno avuto inizio il 14 settembre 2011 e termineranno il giorno 9 giugno 2012. Le lezioni saranno sospese:

- Lunedì 31 ottobre 2011
- Martedì 1 novembre 2011- Tutti i Santi
- Mercoledì 30 novembre 2011 – Festa del Santo Patrono
- Giovedì 8 dicembre 2011 - Immacolata Concezione
- Lunedì 20 e Martedì 21 febbraio 2012 - sospensione attività didattica
- Mercoledì 25 aprile 2012 – Festa della Liberazione
- Lunedì 30 aprile 2012 – sospensione attività didattiche
- Martedì 1 maggio 2012 – Festa del Lavoro
- Sabato 2 giugno 2012 - festa nazionale della Repubblica
- sabato 9 giugno 2012 - Termine lezioni

vacanze Natalizie - dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012 compreso

vacanze Pasquali - dal 5 aprile 2012 al 10 aprile 2012 compreso

La sospensione delle attività didattiche sono state deliberate dagli Organi Collegiali, tenendo conto della particolarità della presenza dell'indirizzo musicale e dei progetti inseriti nel POF che prevedono la partecipazione a rassegne musicali, convegni e spettacoli per l'intera giornata, oltre l'orario scolastico, più volte nel corso dell'anno.

ORGANI COLLEGIALI

Consigli di Classe

Per ogni singola classe vengono eletti, con procedura semplificata, quattro rappresentanti dei genitori che parteciperanno alle riunioni di detto organismo secondo un calendario stilato all'inizio dell'anno scolastico e previa comunicazione da parte della scuola.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è giunto alla scadenza del triennio e sarà rinnovato con le prossime elezioni previste per il 20 e 21 novembre 2011. Tale organo è rappresentativo delle tre componenti: genitori, docenti, personale A.T.A.

Attualmente il Presidente dell'organismo è la Sig.ra Sack Margarita Cornelia.

Della Giunta Esecutiva, presieduta dal Dirigente Scolastico, fanno parte: la D.S.G.A., Sig. Lucia Salvadori; due rappresentanti dei genitori - Sig. Sack Margarita, Sig. Marino Franca; un rappresentante dei docenti - Prof. Menichetti Gabriella; un rappresentante del personale A.T.A. - Sig. Chiarini Patrizia.

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

ART. 1 - Premessa generale

1. Il presente Regolamento si prefigge lo scopo di disciplinare la vita e le attività dell'Istituto e di coordinare il funzionamento degli Organi Collegiali presenti, nel rispetto dell'autonomia loro propria, promuovendo, la più ampia ed aperta collaborazione fra le varie componenti.

2. L'Istituto "Leonardo da Vinci" è un luogo di formazione ed educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; è comunità di dialogo e di ricerca volta alla crescita della persona. In esso ciascuno opera, nella diversità dei ruoli, per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità ed il recupero dell'eventuale svantaggio formativo. La vita della comunità scolastica è basata sui valori della democrazia e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. E' informata altresì alla trasparenza nella valutazione ed al rispetto della riservatezza. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Omissis...

ART. 6 - INGRESSO ED USCITA

1. Rispetto degli orari

- a) L'orario delle lezioni è ispirato a criteri didattico – educativi, alle esigenze degli alunni e al buon funzionamento della scuola
- b) Per un migliore funzionamento dell'attività scolastica, è indispensabile che le famiglie rispettino gli orari previsti. I docenti sono tenuti a segnalare DS o al coordinatore di classe eventuali reiterati ritardi degli alunni all'inizio delle lezioni per gli opportuni provvedimenti.
- c) Il rispetto degli orari è dovuto anche da parte dei docenti, che provvederanno sia ad accogliere gli alunni all'ingresso dell'aula che a raggiungere le uscite nel rispetto dei tempi e delle modalità previste per ogni classe o sezione.

2. Orari, ritardi, uscite anticipate e assenze

- a) Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario di ingresso, previsto 5 minuti prima l'orario di inizio delle lezioni.
- b) Gli alunni raggiungeranno la propria classe al suono della prima campanella, sotto la vigilanza del personale docente e non docente.
- c) gli alunni che sostano negli spazi vicini alla scuola prima dell'orario di apertura, sono tenuti ad un comportamento rispettoso nelle parole e nei modi, verso le famiglie che abitano vicino alla sede della scuola; sono proibiti gli schiamazzi e giocare a pallone. I genitori si assumono la responsabilità diretta sia dei danni che del disagio procurato.
- d) Gli alunni che al suono della campanella non saranno presenti in aula, verranno considerati in ritardo.
- e) L'alunno che arrivi entro 10 minuti dal suono della campanella sarà autorizzato dal docente della prima ora che segnerà comunque il ritardo con una R sul registro.
- f) Gli alunni, che si presentano con ritardo superiore ai 10 minuti a scuola saranno ammessi alla lezione solo al termine della prima ora; resteranno in attesa in portineria. Nel caso di ritardi ripetuti o abituali, per non interrompere lo svolgimento della lezione in corso, l'alunno resterà in attesa nel corridoio fino al termine dell'ora; sarà a discrezione del docente ammetterlo comunque in classe prima del suono della campanella della seconda ora. I genitori saranno informati di tale comportamento.

g) L'uscita anticipata rispetto all'orario previsto deve avere validi e comprovati motivi. Si invitano pertanto le famiglie a non chiedere uscite anticipate per attività sportive od artistiche al fine di evitare dannose interruzioni dell'iter scolastico. Laddove sia invece indispensabile, l'uscita anticipata deve essere richiesta alla portineria, previa compilazione di apposito modulo, da uno dei due genitori o, dietro presentazione di delega scritta, da persona debitamente autorizzata. Il personale ATA provvederà a condurre l'alunno presso l'uscita della scuola.

h) Per assenze superiori a 5 giorni, o comunque in caso di malattie infettive, è necessario il certificato medico oltre alla giustificazione compilata sull'apposito libretto. Nel caso di assenza nel giorno precedente ad un periodo di vacanza è comunque necessario portare un certificato medico se il totale dei giorni di assenza (vacanze comprese) è superiore a 5.

3. Uscita in sicurezza

a) Al termine delle lezioni, gli alunni sono tenuti ad uscire ordinatamente dalla scuola, accompagnati dal docente dell'ultima ora di lezione fino all'uscita dell'edificio scolastico.

ART. 7 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Scuola e famiglia collaborano ai fini del miglior andamento della scuola nel rispetto reciproco di competenze e ruoli e garantendo opportunità di dialogo e confronto.

Compito dell'istituzione scolastica è:

- formulare le proposte educative, attuarle e valutarne l'efficacia
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e dei loro progressi, dei loro comportamenti e processi di socializzazione
- individuare e promuovere le iniziative per il sostegno e per il recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio e difficoltà
- offrire disponibilità alla collaborazione e all'incontro con le famiglie

La famiglia è tenuta a:

- collaborare con i rappresentanti di classe
- tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola
- sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- partecipare ai colloqui individuali e generali
- collaborare affinché a casa e a scuola il bambino trovi atteggiamenti educativi coerenti (pur nella consapevolezza e nel rispetto del ruolo e della specificità dell'educazione familiare).

Comunicazioni

La comunicazione continua tra scuola e famiglia è essenziale per la vita della scuola. A questo fine è predisposto un apposito quaderno attraverso cui avvengono le comunicazioni. Gli alunni della scuola sono tenuti ad averlo sempre con sé per consentire la raccolta ordinata delle comunicazioni ed il controllo delle firme da parte dei docenti.

E' indispensabile che i genitori facciano conoscere alla scuola i numeri di telefono necessari per poter essere sempre raggiunti in caso di necessità.

ART. 8 - SOMMINISTRAZIONE FARMACI E PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA SALUTE

La somministrazione di farmaci a scuola da parte del personale scolastico può avvenire sulla scorta delle relative Raccomandazioni interministeriali¹ ed esclusivamente sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio delle ASL; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte

¹ Raccomandazioni Interministeriali del 25 Novembre 2005

dell'adulto. Fatta eccezione dei farmaci salvavita, devono essere accertate la disponibilità del personale e la presenza delle condizioni organizzative e logistiche previste dalle citate Linee guida.

- a) La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercitanti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).
 - b) I farmaci autorizzati vanno acquistati dai genitori e lasciati in deposito alla scuola.
 - c) I genitori sono invitati a non far portare ai propri figli a scuola farmaci di alcun genere senza le necessarie autorizzazioni.
 - d) L'autosomministrazione di farmaci da parte degli alunni può essere autorizzata alle condizioni indicate al punto a)
2. E' necessario che i genitori segnalino alla scuola, con opportuna certificazione medica, qualsiasi problematica di carattere sanitario che necessiti di attenzioni procedurali atte a salvaguardare la salute del minore (es. allergie alimentari, diete specifiche etc) in modo che il personale addetto possa esserne debitamente informato, fatte salve le dovute tutele relative al rispetto della privacy.
 3. Nel caso di presenza di apparecchi sanitari, fasciature e ingessature etc., i genitori devono produrre un certificato medico in cui si attesti l'assenza di controindicazioni rispetto alla frequenza scolastica per la salute e l'integrità fisica dell'alunno.
 4. Della richiesta, specifica e documentata, dovrà essere messo al corrente il CdC e il personale ATA ove coinvolto

ART. 9 - SICUREZZA

1. La sicurezza e la tutela degli alunni costituisce per la scuola un valore imprescindibile. Per questo motivo ciascuno è tenuto a rispettare le norme in materia e ad attivarsi per individuare possibili fonti di rischio. I referenti della Sicurezza costituiscono il punto di riferimento su questa materia per ogni grado scolastico e plesso; a loro vanno tempestivamente segnalati eventuali comportamenti a rischio e situazioni che possono rappresentare fonti di rischio, sia riferite ai locali scolastici (prese elettriche, vetrate, ostacoli, ecc.) sia agli spazi esterni di pertinenza della scuola. Per loro tramite le eventuali fonti di rischio ed emergenze vengono prontamente segnalate alla Direzione.
2. Il personale della scuola, gli alunni e tutti coloro che a qualunque titolo sono presenti a scuola devono attenersi alle procedure previste dalle norme sulla sicurezza e la prevenzione in base alla Legge 626/94 e Dlgs 9 aprile 2008, n°81, così come alle indicazioni offerte dal Servizio di prevenzione e protezione della scuola, che tutto il personale è tenuto a conoscere.
3. Le disposizioni riguardanti i piani di evacuazione e le misure di emergenza sono affisse nelle classi e negli spazi rispettivi.
4. La documentazione riguardante le indicazioni per la sicurezza è consultabile presso ogni plesso dell'Istituto.
5. Nella scuola è vietato fumare (Legge del 16/01/03 n. 3).

ART. 10 - INFORTUNI O MALORI

1. Ogni infortunio degli alunni, anche di lieve entità va tempestivamente comunicato in Direzione e alla Segreteria. Nel caso in cui l'alunno si rechi al Pronto soccorso o da un medico, occorre che la relativa certificazione sia consegnata alla scuola il giorno stesso o il giorno immediatamente successivo.
2. E' necessario che le famiglie informino tempestivamente la scuola degli infortuni occorsi durante il tragitto casa-scuola
3. In caso d'infortunio o malore a scuola, l'insegnante affidatario della classe è tenuto, con l'aiuto dei colleghi e dei Collaboratori Scolastici a prestare il primo soccorso per quanto di sua competenza, secondo le procedure individuate dal Servizio di Protezione e Prevenzione, ad avvisare o far

avvisare i genitori e i mezzi di soccorso se necessario, provvedendo eventualmente alla stesura della denuncia per l'assicurazione. In caso di dubbia gravità, il comportamento prudenziale prescritto è la chiamata del servizio 118.

ART. 11 - VIGILANZA DEGLI ALUNNI

1. Gli insegnanti sono tenuti ad essere presenti in aula cinque minuti prima dell'ora di inizio delle lezioni. Ciascun insegnante risponde della vigilanza sugli alunni a lui affidati nel rispetto dell'orario di insegnamento di sua competenza: nei cinque minuti che precedono l'orario di inizio delle lezioni, durante le attività svolte sotto il suo controllo in qualunque locale scolastico esse vengano attuate, fino all'uscita dai locali scolastici.
2. L'orario delle lezioni, nelle sue diverse articolazioni per plesso e tipologia di tempo scuola, è affisso all'albo della direzione e di ogni plesso dell'Istituto. Qualsiasi modificazione dell'orario (per esempio un cambio di turno), debitamente autorizzata, deve essere preventivamente comunicata al docente con funzioni di fiduciario di plesso e opportunamente registrata.
3. La vigilanza sugli alunni deve essere garantita nella maniera più scrupolosa: non è consentito lasciare, per qualsiasi motivo, la classe senza la presenza di un insegnante. Durante il cambio dell'ora l'insegnante attende in classe l'arrivo del docente dell'ora successiva. Tenuto conto che è comunque necessario che l'insegnante si rechi nella classe di servizio nel minor tempo possibile, è possibile, solo in caso di effettiva necessità, affidare gli alunni alla sorveglianza dei collaboratori scolastici presenti.
4. Non devono essere consentiti giochi e comportamenti che possano dar luogo a situazioni di rischio per l'incolumità degli alunni, in particolare durante la ricreazione, le uscite in giardino, i momenti della mensa e di spostamento all'interno degli edifici, i momenti di cambio dell'ora etc.
5. I collaboratori scolastici sono tenuti a controllare gli accessi della scuola sia durante che dopo il termine delle lezioni. A tale personale è inoltre affidata la sorveglianza, dei corridoi, della zona scale, dei bagni e degli altri locali non gestiti in quel momento dagli insegnanti. Durante l'intervallo i collaboratori scolastici sono tenuti a collaborare con gli insegnanti per la sorveglianza degli spazi comuni; durante le lezioni avranno cura di non lasciare mai scoperto il locale o il piano assegnato.
6. Il personale di custodia è inoltre responsabile della sorveglianza degli alunni che gli vengono affidati:
 - Dal DS o dal fiduciario del plesso nel caso eccezionale di ritardo nell'assunzione del servizio da parte di un insegnante o di un supplente temporaneo;
 - da un insegnante che abbia necessità di affidare momentaneamente la classe o gruppi di alunni
4. In caso di inserimento di classi o gruppi di alunni in altre aule, in mancanza di supplenti o comunque per motivi non precedentemente programmati, il docente annoterà sul registro di classe i nominativi degli alunni "ospiti" eventualmente chiedendo l'ordine di servizio nel caso in cui l'accoglimento comporti una violazione dei termini di sicurezza degli ambienti scolastici previsti nella legge 626 .

ART. 12 - UTILIZZO DEGLI SPAZI ESTERNI, DELLE AULE SPECIALI E DELLE ATTREZZATURE

L'uso dei laboratori e della biblioteca è regolamentato con un orario prestabilito. La classe che utilizza il laboratorio deve lasciare in ordine il materiale utilizzato e gli arredi; eventuali problemi, guasti o mancanze saranno segnalati dall'insegnante al responsabile del laboratorio stesso.

ART. 13 - ASSEMBLEE SINDACALI E SCIOPERI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

1. In occasione di sciopero o di assemblea sindacale il Dirigente scolastico può disporre eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con l'assemblea o lo sciopero, del personale che presta regolare servizio ai fini di assicurare una adeguata vigilanza degli alunni.
2. In caso di riunione sindacale del personale della scuola, la famiglia sarà avvisata, tramite una comunicazione scritta, che dovrà essere controfirmata da un genitore, in tempo utile, per l'opportuno controllo e per la predisposizione dell'orario provvisorio che ritardi l'entrata o consenta l'uscita anticipata dei ragazzi. Nel caso di comunicazione non firmata, l'alunno sarà trattenuto a scuola secondo l'orario del giorno. Non sono consentite telefonate a casa se non per validi motivi.
3. In caso di sciopero del personale della scuola, la famiglia sarà preventivamente informata, tramite comunicazione scritta, della possibilità, per il giorno stabilito, del non regolare svolgimento delle lezioni e degli eventuali cambiamenti di orario. Tale comunicazione dovrà essere riportata dagli alunni, controfirmata da un genitore e controllata dall'insegnante della prima ora del giorno precedente a quello previsto per lo sciopero.
4. Analogamente, in caso di sciopero del personale addetto alla mensa o ai trasporti di cui la scuola sia messa a conoscenza, la famiglia sarà preventivamente informata, tramite comunicazione scritta, della impossibilità a garantire il regolare svolgimento dei servizi.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

ART. 14 - STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

La scuola fa proprio lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", sulla base del relativo Regolamento emanato con DPR 24 giugno 1998, n. 249 e con Decreto Legislativo 235/07, in particolare:

1. Diritti dello studente

- a) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti e promuove la solidarietà.
- b) Lo studente ha diritto ad un insegnamento individualizzato, efficace, coerente con lo sviluppo di ciascuno in cicli di studio ben raccordati fra loro
- c) Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- d) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola, alla conoscenza degli obiettivi, delle metodologie e dei criteri di valutazione del proprio percorso curricolare, nonché ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento.
- e) Lo studente ha diritto a ricevere, anche attraverso la disponibilità di appositi servizi, un aiuto personalizzato ad orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche
- f) Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola attraverso il presente regolamento. Gli studenti hanno diritto, tramite le modalità stabilite dal Collegio e dai Consigli di classe, ad esprimere la loro opinione su decisioni che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione della scuola
- g) Lo studente ha diritto ad ambienti accoglienti e puliti.

2. Doveri dello studente

- a) Lo studente è puntuale e assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi dei quali informa la scuola.
- b) Lo studente partecipa al dialogo educativo con assiduità, costanza e impegno
- c) Lo studente si presenta a scuola con tutto il materiale didattico occorrente, con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione.

- d) Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni forma di aggressività fisica e verbale e ogni forma di emarginazione delle diversità
- e) Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto; è leale, riconosce i propri errori e si assume le proprie responsabilità.
- f) Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora. Condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- g) Lo studente facilita l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi alle regole di comportamento che vengono fissate.
- h) Lo studente risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
- i) Lo studente è tenuto a portare a scuola solo quegli oggetti personali necessari alla sua attività di studio

ART. 15 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. Gli alunni sono tenuti a portare tutto il necessario per un adeguato svolgimento delle attività didattiche. Dal momento che è importante, per la formazione dell'alunno e lo sviluppo della sua autonomia, che egli impari ad essere responsabile verso se stesso, oltre che verso gli altri, non si consentirà la consegna da parte dei genitori di eventuale materiale mancante e/o delle merende durante l'orario scolastico.
2. Gli alunni devono presentarsi in classe ordinati e puliti nella persona; devono avere la massima cura del posto che occupano. Gli alunni devono tuttavia avere un abbigliamento adeguato al rispetto che va attribuito alla scuola come luogo di educazione
3. Non sono consentiti l'accensione e l'uso del telefono cellulare durante l'orario scolastico. Qualora se ne verificasse un uso improprio, il docente in servizio nella classe provvederà al ritiro temporaneo del telefono, che verrà riconsegnato solo alla presenza dei genitori. Nel caso si renda necessaria, per urgenti e validi motivi, la comunicazione tra la famiglia e l'alunno, provvederà a ciò il personale di custodia attraverso il telefono della scuola.
4. Non è consentito utilizzare a scuola, se non per attività concordate con il docente, oggetti (walkman, MP3, IPOD, giochi, etc.) che possano dare motivo di distrazione o far sorgere situazioni di rischio (tipo coltellini o altro). In caso contrario l'oggetto verrà ritirato dall'insegnante e restituito al genitore dell'alunno.
5. Non è consentito durante la ricreazione, e a maggior ragione durante le attività didattiche, adottare comportamenti che possono essere causa di disturbo e di rischio per sé e per gli altri.

ART. 16 - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

1. Principi generali

Il Regolamento di disciplina è adottato ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D.P.R. 275/1999.

Le sanzioni disciplinari verso gli alunni sono disposte secondo il presente Regolamento di disciplina, ispirato agli artt. 4 e 5 del già citato "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e al Decreto Legislativo 235/07.

Il presente Regolamento di disciplina recepisce inoltre le linee guida della Direttiva n. 16 del 5 febbraio 2007 e della C.M. n. 30 del 15 marzo 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti, all'interno della comunità scolastica.

- a) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Di norma, le infrazioni disciplinari, connesse al comportamento, non possono influire in modo determinante sulla valutazione del profitto.
- b) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di

opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

- c) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- d) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale
- e) Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e sempre dietro convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci, i quali hanno diritto ad essere informati sulla gravità dell'atto commesso. Nei periodi di allontanamento è previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori per prepararne il rientro nella comunità scolastica.
- f) Sono sanzionabili anche gravi fatti (atti di bullismo, aggressioni, percosse, colluttazioni, azioni lesive della dignità della persona..) posti in essere al di fuori dell'edificio e dell'orario scolastico, purché avvenuti in stretta prossimità con l'edificio scolastico, immediatamente dopo la fine delle lezioni o immediatamente prima, in presenza di compagni e/o genitori dell'istituto. Sono altresì sanzionabili i medesimi fatti posti in essere durante il trasporto in scuolabus e segnalati al fiduciario di plesso dal personale addetto e corroborati da opportuna testimonianza. In tali casi, la sanzione assume un valore esemplare e quindi educativo, laddove una eventuale inerzia potrebbe invece essere interpretata come tolleranza di gravi episodi e quindi favorire ulteriori comportamenti simili.
- g) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

2. Organi competenti e impugnazioni

- a) Per le sanzioni di minore entità sono competenti: il Docente, il Coordinatore di classe, il Dirigente scolastico. Per le sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni sono competenti: il *Consiglio di classe* e il *Consiglio di Istituto*, in caso di situazioni di particolare gravità (allontanamento superiore a 15 giorni)
- b) Contro le sanzioni disciplinari a carico degli alunni è ammesso ricorso scritto, da parte dei genitori o dei legali rappresentanti all'Organo di Garanzia² istituito dalla scuola. I ricorsi devono essere inviati all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. L'Organo di garanzia delibera entro i 10 giorni successivi.
- c) L'Organo di garanzia è composto da: ***il Dirigente scolastico, in funzione di Presidente, un docente e due genitori eletti a maggioranza dal Consiglio di Istituto***. E' nominato dal Dirigente scolastico; dura in carica un anno (fino a nomina dei nuovi rappresentanti o loro riconferma dagli OOCC). L'Organo decide dopo aver ascoltato lo studente/il genitore e il docente/i docenti coinvolti nel provvedimento. In prima convocazione l'Organo funziona come "collegio perfetto"; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di incompatibilità, il docente sarà sostituito dal docente ~~di lettere~~ più anziano in servizio; in caso di rapporti di parentela tra lo studente sanzionato e uno dei componenti dell'Organo, il genitore o il docente saranno sostituiti da altri: secondo la graduatoria di Istituto per il docente e dal genitore in ordine di anzianità anagrafica tra i rappresentanti di classe. In ogni caso sarà garantita la terzietà dell'Organo nei confronti dello studente sanzionato. Con la stessa procedura in riferimento all'anzianità di servizio e all'età anagrafica verranno individuati docenti e genitori quali membri supplenti. Le riunioni del Consiglio di Garanzia sono pubbliche; ad esse sono ammessi, senza diritto di voto, tutte le componenti della scuola. Il voto è segreto e non è consentita l'astensione.
- d) L' *Organo di garanzia* decide, su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Comportamenti sanzionabili e relative sanzioni

² ex art. 5 comma 2 del DPR 249/98; DPR 235/07, art.5

Comportamento	Sanzione (da graduarsi sulla base della gravità e della reiterazione dei comportamenti)	Organo competente
1. Ritardo nell'ingresso a scuola	Richiamo verbale Comunicazione alla famiglia Convocazione dei genitori	Docente Docente Coordinatore di classe o Dirigente
2 Negligenza nei compiti	Comunicazione alla famiglia Convocazione dei genitori	Docente
3 Rifiuto di partecipare alle lezioni	Convocazione dei genitori	Dirigente
4. Mancanza di rispetto alle persone <i>Mancanze sanzionabili:</i> a – Atteggiamenti irrispettosi, offensivi, derisori, nei confronti di persone diverse per sesso, età, cultura, etnia, religione, idee, tradizioni, condizioni sociali, lingua; b – Comportamenti improntati all'insofferenza ostentata, alla sopraffazione verbale ed al rifiuto dei basilari principi del vivere democratico. c- comportamenti connessi al trattamento improprio di dati personali in violazione della tutela della privacy relativa ad alunni, personale della scuola o altri soggetti che operano nella comunità scolastica, a mezzo di registratori vocali, video e foto camere, telefoni cellulari, videofonini o altri dispositivi elettronici	Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento Convocazione della famiglia per colloquio Possibile sospensione dalle lezioni in base alla gravità del comportamento	Docente Coordinatore di classe Consiglio di classe
5. Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza all'interno della classe, dell'edificio scolastico e delle sue pertinenze (scale esterne, giardino, spazi esterni). Le inosservanze valgono anche in occasione di uscite extrascolastiche (visite guidate o gite di istruzione); Detenzione di strumenti atti a mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità.	Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento Convocazione della famiglia per colloquio Ammonizione scritta del DS	Docente Coordinatore di classe Dirigente scolastico
6. "Danni alle cose <i>Mancanze sanzionabili:</i> a – Danneggiamento di strutture (muri, porte, finestre, ecc.), arredi (banchi, sedie, cattedre, ecc.), attrezzature (videoregistratori, computer, ecc.) della scuola, nonché il danneggiamento dei registri di classe o di altri documenti della scuola, ivi compresi i compiti in classe;	Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione	Docente Coordinatore di classe

b - Danneggiamenti arrecati a terzi durante le visite guidate o gite di istruzione	sul proprio comportamento Convocazione della famiglia per colloquio Ammonizione scritta Risarcimento del danno	Dirigente scolastico
7. Reiterarsi delle infrazioni di cui sopra; atti che turbino il regolare andamento delle scuole. Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; gravi violazioni alle norme di sicurezza, turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti o al personale; sottrazione o danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri soggetti; molestie continuate	Ammonizione scritta Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni a seconda della gravità dei comportamenti messi in atto	Dirigente s. Consiglio di classe
8. Per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale o per violazioni alle norme di sicurezza	Possibilità di esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione. In questi casi la scuola si impegna a provvedere, per gli alunni esclusi, alla organizzazione di attività didattiche mirate al recupero.	Consiglio di classe
9. Per atti di violenza nei confronti dei compagni, degli insegnanti o del personale, (anche avvenuti fuori della scuola, seppure nei limiti indicati) offese gravi alla dignità della persona; uso di sostanze stupefacenti; atti e molestie anche di carattere sessuale; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il funzionamento della stessa, ovvero grave oltraggio all'Istituto	sospensione dalle lezioni da 6 a 15 giorni	Consiglio di classe
11. Quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo grave per l'incolumità delle persone	sospensione dalle lezioni per una durata superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto

4. Le note disciplinari verbalizzate dal docente sul Registro di classe sono contestualmente comunicate alla famiglia tramite il diario personale dell'alunno con firma per conoscenza del genitore e al Dirigente o responsabile di plesso.

5. Solo in caso di necessità l'alunno può essere momentaneamente allontanato dalla classe, con modalità tali che sia comunque vigilato.

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Il presente regolamento resta valido fino a quando non intercorra la necessità di integrazioni e/o modificazioni deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta del Dirigente scolastico, del Collegio dei docenti e del Consiglio stesso e fino a quando non intercorrano provvedimenti legislativi a cui rendere coerenti gli articoli.

SOMMARIO

CHE COS'E' IL P.O.F.	2
ANALISI DEI BISOGNI ED OBIETTIVI	2
ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA	2
PROGETTI ED ALTRE ATTIVITA'	3
FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO OFFERTA FORMATIVA	4
LA SCUOLA E LA LEGGE DI RIFORMA	4
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA	5
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO	5
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	6
ITALIANO	6
STORIA.....	7
GEOGRAFIA	7
INGLESE.....	8
MATEMATICA	9
SCIENZE.....	9
MUSICA.....	10
ARTE E IMMAGINE	13
TECNOLOGIA.....	13
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	13
PIANO DI LAVORO	14
ADOZIONE LIBRI DI TESTO	16
LA "TUTELA DELLA PRIVACY" (D.LGS. 196/2003)	16
LA TUTELA DELLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (T.U. N. 81/2008 EX LEGGE 626/1994)	16
PROGETTI	17
"AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE" (P01).....	17
PROGETTO "LO PSICOLOGO A SCUOLA" (P02).....	17
PROGETTO "INTERCULTURA" (P03).....	18
PROGETTO "RECUPERO E POTENZIAMENTO" (P05)	19

PROGETTO “EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL RISPETTO DELL’AMBIENTE” (P06).....	20
PROGETTO “LABORATORIO MUSICALE” (P09)	21
PROGETTO “SCUOLA APERTA” (P19).....	21
PROGETTO “GITE SCOLASTICHE E SCAMBI CULTURALI” (P12).....	21
<i>Scambi culturali</i>	21
<i>Gite scolastiche</i>	22
PROGETTO “ORIENTAMENTO”	22
PROGETTO "EDUCARE ALLA PACE" (P16).....	23
PROGETTO “CONTINUITÀ ELEMENTARI – MEDIE”	24
LA REALTÁ TERRITORIALE E LA SCUOLA	24
LA SCUOLA E L'HANDICAP	25
ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA.....	26
DIMENSIONE PROGETTUALE.....	26
LA VALUTAZIONE	26
ORGANIZZAZIONE SERVIZI FUNZIONALI ALL’OFFERTA FORMATIVA.....	27
CONDIZIONI E ARTICOLAZIONE AMBIENTALE DELLA SCUOLA	28
SITO WEB DELLA SCUOLA	28
L'INDIRIZZO (URL) DEL SITO È IL SEGUENTE: WWW.SCUOLAMEDIALEONARDO-CERRETO-VINCI.NET	28
PROCEDURA DEI RECLAMI	29
VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.....	29
RISORSE ECONOMICHE	29
CALENDARIO SCOLASTICO.....	30
ORGANI COLLEGIALI	30
REGOLAMENTO INTERNO D’ISTITUTO.....	31
SOMMARIO	40